ANNO XXXVII - N. 1 - GENNAIO-APRILE 2017

la Quercia nuova

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20143 MILANO - Viale Liguria 26
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832

SOMMARIO

EDITORIALE - *di Giacomo Pennarola* ..... pag. 3

FACCIAMO IL PUNTO - *intervista al Direttore Generale del Fondo* ..... » 4

IL FONDO UNICREDIT E GLI IMMOBILI - *di Marino Del Vescovo* ..... » 7

IL FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE GRUPPO UNICREDIT - *di Antonio Gatti* ..... » 8

BREVE STORIA DI EFFEPILUX - *di Luciano Palmesi* ..... » 10

CAMPAGNA DI PREVENZIONE UNICA - *di Alessandro Fossi* ..... » 12

BRINDISI MANAGEMENT UNICREDIT AL PAVILION ..... » 13

DALLA SILICON VALLEY AL RINASCIMENTO 2.0 - *di Isabella Cattaneo* ..... » 14

VITA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Riunione del 25 ottobre 2016 ..... » 15
Riunione del 5 dicembre 2016 ..... » 17
Riunione del 10 febbraio 2017 ..... » 18
Riunione del 23 marzo 2017 ..... » 20

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

- Lombardia ..... » 23
- Emilia Romagna Marche ..... » 23
- Veneto - Trentino Alto Adige ..... » 25
- Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise ..... » 25
- Campania ..... » 28
- Sicilia Orientale e Calabria ..... » 29
- Sicilia Occidentale ..... » 30

ALL'OMBRA DELLA QUERCIA - *a cura di Isabella Cattaneo* ..... » 31

Notti di Sicilia - *di Isabella Cattaneo* ..... » 31
Ho assistito - *di Giancarlo Gazzano* ..... » 34
Il suo nome era... - *di Giancarlo Mele* ..... » 35

- ***Arte e cultura*** ..... » 37

Il "Grosso" veneziano - *di Roberto Reynaudo* ..... » 37

- ***I nostri poeti*** ..... » 38

Ecco - *di Loreana Origo* ..... » 38
L'esodato - *di Luciano Iaria* ..... » 38

I NOSTRI LUTTI ..... » 39

In copertina: Karl Friedrich Schinkel - The gate in the rocks - La porta nelle rocce, dal buio alla luce, la campana è un risveglio di speranza. La serenità dell'immagine invita all'intimità e alla contemplazione, una necessaria sosta riposante negli anni maturi della vita.

FONTI ISTITUTIVE, CI DISPIACE, MA NON SIAMO D'ACCORDO!

Presentiamo questo numero della Quercia con un titolo che non è nello stile del giornale né di questa Associazione che ha fatto di equilibrio e saggezza la sua ragion d'essere.

Abbiamo vissuto per anni in perfetta armonia con Azienda e Sindacati, sia in Azienda sia nel Fondo, nel pieno rispetto delle rispettive prerogative.

Ora qualcosa cambia!

Durante la riunione del 16 Marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio del Fondo Pensione al 31 Dicembre 2016 ed ha convocato l'Assemblea dei Partecipanti e dei Pensionati.

L'Assemblea per la parte Ordinaria, dovrà approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2016, e per la parte Straordinaria, le proposte di modifica al testo dello Statuto, deliberate nella citata riunione.

La consultazione è indetta per il giorno 28 Aprile, in prima convocazione e, occorrendo, il 26 Giugno in seconda convocazione, con apertura del seggio per le votazioni on-line dal 29 Maggio.

Il voto espresso tramite scheda sarà considerato valido per l'intero periodo.

Per la parte ordinaria l'Unione è dell'avviso di esprimere l'assenso all'approvazione del Bilancio nonostante la presenza di una riduzione delle prestazioni.

Sull'argomento, in apertura del giornale, c'è una approfondita intervista al Direttore Generale del Fondo Pier Vaisitti dal titolo "Facciamo il punto" e, sempre in argomento, il verbale della Segreteria Nazionale del 23 marzo, riportato a pag. 20, con le sue valutazioni confortate dal parere favorevole dei Presidenti dei Gruppi Regionali; inoltre, nel sito del Fondo (www.fpunicredit.eu) è inserita la relazione dell'esercizio e i suoi allegati.

Come si spiegano allora il titolo e la premessa?

Sino ad ora i protagonisti della vita del Fondo erano i rappresentanti della *Banca, del Personale in servizio e dei Pensionati*; ora si concretizza la presenza delle Fonti Istitutive (Banca e Sindacati) che, in materia di Fondo intendono far sentire la loro voce in maniera perentoria.

Difatti il Consiglio di Amministrazione propone di modificare l'art. 55 dello Statuto, per le materie non concernenti i commi 5 e 6 dell'articolo 48, che regolano le prestazioni degli iscritti Ante e consente di apportare le modifiche rivenienti da accordi delle Fonti Istitutive senza passare per l'approvazione delle Assemblee.

Non possiamo, naturalmente, essere d'accordo e pensiamo anche che la norma non sia compatibile con il nostro Fondo.

Per di più, in attesa dell'approvazione di questa norma statutaria, le Fonti Istitutive hanno concordato di aumentarsi il numero di consiglieri (3 a testa) ed il Consiglio propone di modificare in tal senso l'articolo 51 dello Statuto.

E i Pensionati?

Rimangono quanti sono attualmente (1 effettivo ed 1 supplente), anche se in prospettiva è previsto in aumento il numero dei Pensionati.

In via informale avevamo chiesto che i Consiglieri per i Pensionati fossero stati almeno 2: siamo consci che la situazione sostanzialmente non sarebbe mutata, ma sarebbe stato un segno di attenzione alla componente Pensionati che, con i loro soldi ed il loro lavoro, hanno fatto grande questo Fondo e che nel Fondo stesso hanno sempre creduto e continuano a credere.

Posso testimoniare, come Direttore, Consigliere e Sindaco per anni nel Fondo, che il Fondo ha agito sempre in armonia tra le varie componenti e le decisioni sono state sempre assunte all'unanimità, forse solo con qualche rarissima astensione, e sono convinto che Azienda, Attivi e Pensionati continueranno a gestirlo con intelligenza, passione e competenza, avendo come unico scopo gli interessi degli iscritti, siano essi partecipanti attivi o pensionati, ma di fronte ad accadimenti come gli attuali, i Pensionati devono far sentire la loro voce di dissenso, richiamando l'attenzione anche degli Attivi, futuri pensionati, sulla problematicità degli argomenti sottoposti a votazione.

Voteremo quindi "convintamente" NON APPROVO le modifiche al testo dello Statuto, riguardanti le norme che disciplinano il Consiglio di Amministrazione e le sue competenze e funzioni, non accogliendo l'invito del Presidente del Fondo Corrado Galeasso, persona da noi stimata, che pur in presenza di parere contrario in seno al Consiglio dei nostri rappresentanti ha invitato ad "approvare convintamente".

In sintesi, per le modifiche statutarie sottoposte alla nostra approvazione, l'Unione Pensionati è dell'avviso di votare a favore per i primi due quesiti e decisamente NO per il terzo, quello al titolo: Approvazione delle modifiche al testo dello Statuto delle norme che disciplinano il Consiglio di Amministrazione e le sue competenze e funzioni.

Il nostro Direttore e Presidente dell'Associazione, dopo l'approvazione del Bilancio 2016, e nel pieno dell'applicazione del nuovo piano industriale varato dall'azienda, che vedrà l'uscita anticipata di numerosi colleghi, intervista a tutto campo il Direttore Generale del Fondo Pensione, ripercorrendo gli eventi del nostro recente passato e toccando i temi più significativi per il nostro futuro.

FACCIAMO IL PUNTO

Cari amici pensionati, ho chiesto a Pier Vaisitti, Direttore Generale del Fondo, un incontro ed un colloquio per "**Fare il punto**" della situazione sulla scorta dei risultati economici conseguiti e delle ripercussioni del Piano Industriale varato dall'Azienda.

D. Caro Pier, ti ringrazio per aver accettato questa intervista, perché, anche alla luce dell'ultimo piano industriale aziendale e della decisione del Fondo sulla riduzione delle pensioni, le inquietudini e le domande dei colleghi pensionati sono tante, e ho intenzione di rappresentarle, in modo che i pensionati possano cogliere appieno la situazione del Fondo.

***R.** Caro Giacomo, ci conosciamo da molti anni, quindi sapevo nell'accettare questo invito che ti saresti preparato domande che affrontano concretamente i problemi, perché sai che non sono abituato a sottrarmi alla discussione e che ti risponderò con la solita franchezza.*

Da sinistra, Pier Vaisitti Direttore Generale del Fondo, Giacomo Pennarola Presidente dell'Unione Pensionati.

D. Bene, allora cominciamo con la constatazione che per il quarto anno di fila il Fondo ha deciso una riduzione delle pensioni, che può oscillare tra l'1,81% ed il 4,16%, a partire dal primo gennaio, con la possibilità di ulteriori interventi anche nei cinque anni successivi: come si spiega se quest'anno i risultati del Fondo sono stati positivi?

***R.** Come mi aspettavo vai dritto al punto; io invece, per darti una risposta completa, devo partire dal contesto in cui il Fondo sta operando. Innanzi tutto, consideriamo due fatti: il tasso tecnico del Fondo e la quota di portafoglio immobiliare detenuto. Il tasso tecnico stabilito per Statuto aveva una valenza negli "anni dell'abbondanza" dei rendimenti. La rendita iniziale viene infatti calcolata partendo dal presupposto che in tutti gli anni a venire il rendimento medio del fondo sia almeno pari al 3,5%, cosa che era normale con rendimenti dei BTP al 10%. Ma il mondo è cambiato: se ti presenti oggi in una assicurazione e chiedi la trasformazione del capitale in rendita, nella migliore delle ipotesi utilizzano un tasso dell'1%.*

D. E quindi?

***R.** Quindi a parità di importo che hai accumulato, la rata mensile calcolata oggi dalle compagnie di assicurazione è nettamente inferiore a quella che viene corrisposta dal Fondo, ma se l'anno successivo ottieni un rendimento del 2%, nel caso dell'assicurazione hai un piccolo aumento della tua magra rendita, nel caso del nostro Fondo hai una piccola riduzione della tua rendita all'origine più ricca. Sottolineo che questo discorso vale sia per i pensionati che per gli attivi, per i quali ad ogni riduzione delle pensioni corrisponde una riduzione dell'accantonamento effettuato per il calcolo della loro pensione.*

D. Capisco la differenza, e le conseguenze che ne trai, perchè sappiamo che oggi i rendimenti sono bassissimi, ma negli ultimi anni i mercati finanziari sono andati bene.

***R.** E qui interviene il secondo fatto cui accennavo: il Fondo ha ancora quasi la metà del patrimonio investito in immobili in Italia. Dal 2007 ad oggi il valore del patrimonio immobiliare italiano si è ridotto di un terzo. Un terzo! Il Fondo, per la qualità e la dislocazione degli immobili è riuscito a contenere le perdite, ma per anni i rendimenti realizzati con la gestione finanziaria, spesso significativi, sono stati dimezzati dal portafoglio immobiliare a rendita zero. Non per nulla dal 2015, con il primo accenno di risveglio del mercato, il*

Fondo ha avviato un piano di progressiva riduzione del patrimonio, piano che accelererà da quest'anno, se il mercato confermerà i segnali di ripresa delle compravendite che intravediamo.

D. Un ulteriore elemento di preoccupazione è dato dal nuovo Piano Industriale del Gruppo, che prevede l'uscita anticipata di ulteriori 3.900 attivi: quali saranno gli impatti per il Fondo?

***R.** Dei 3.900 attivi a piano industriale, circa 750 sono gli iscritti alla Sezione I del Fondo. La portata delle uscite anticipate la sapremo solo a conclusione dell'elaborazione del Bilancio Tecnico, che avremo ai primi di giugno; certamente però possiamo ritenere che non sarà trascurabile, come significativi sono stati gli effetti dei precedenti piani industriali. Considera che già oggi il necessario equilibrio di lungo periodo è stato garantito con la modifica dell'aliquota di retrocessione dei rendimenti riconosciuti agli iscritti, ora al 64%.*

D. Come Associazione non possiamo esimerci dal chiedere all'Azienda di tenerne conto offrendoci un suo contributo. Ma riguardo alla riduzione del tasso di retrocessione cui accennavi, in termini concreti cosa significa?

***R.** Significa che se ottengo un rendimento del 5% (che di questi tempi è ottimo), per mantenere l'equilibrio di lungo periodo posso riconoscerne agli iscritti solo il 64%, quindi solo il 3,2%, che è inferiore al tasso tecnico del 3,5% e quindi anche con un rendimento del 5% non posso evitare di ritoccare le pensioni.*

D. La riduzione delle pensioni quest'anno è stata motivata anche dalla necessità di un riavvicinamento del tasso applicato a quello calcolato: coefficienti, parametri, cosa significano questi discorsi?

***R.** Aldilà dei termini tecnici che troverete nella relazione di bilancio, il discorso è semplice: ogni anno il Fondo verifica il rendimento del portafoglio, ne calcola la percentuale di retrocessione agli iscritti (ora come detto del 64%), sottrae il tasso tecnico del 3,5% e in ragione del risultato aumenta o riduce le pensioni. Negli anni dal 2006 al 2008, a fronte della forte crescita dei valori immobiliari, il Fondo ha potuto approvare significativi incrementi delle rendite, superiori ai 14 punti percentuali. Il 2008 purtroppo è stato anche l'anno del crollo dei mercati finanziari. Nel 2009, a fronte di una perdita sul bilancio 2008 che avrebbe dovuto determinare una riduzione delle pensioni superiore al 10%, il Consiglio di Amministrazione, nell'intento di favorire gli iscritti, ha deciso di non procedere alle corrispondenti riduzioni delle prestazioni, e quindi di non applicare i parametri frutto del calcolo (il "calcolato" della tabella in Bilancio, riportata in calce) alle pensioni, nell'aspettativa che i futuri rendimenti consentissero di colmare il divario rispetto all'"applicato" che così si creava. Nessuno ha la sfera di cristallo, e nel 2009 i Consiglieri, e tu tra questi! non potevano sapere di essere alle soglie della più brutta crisi degli ultimi duecento anni, peggiore di quella del '29, e che i rendimenti degli anni successivi non avrebbero più consentito di coprire quella differenza.*

D. Capisco cosa mi vuoi dire, ma quindi nel prossimo futuro non c'è la possibilità di ottenere rendimenti che consentano di evitare riduzioni? Al Fondo si può imputare di non aver cercato e trovato rendimenti più adeguati?

***R.** Tenendo conto della composizione del portafoglio, molto sbilanciata sugli immobili, i rendimenti dell'ultimo anno sono stati buoni, superiori a quelli della media del settore. Dobbiamo però avere tutti ben presente che il mondo è cambiato in un modo tale che ormai si identificano un'era Ante ed una Post Crisi, quest'ultima caratterizzata da poche certezze, tra le quali la consapevolezza che ottenere rendimenti elevati con un livello di rischio accettabile sarà sempre più difficile: dobbiamo prenderne atto, mantenere la barra dritta anche nel mare in tempesta e adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire la stabilità e lo sviluppo del Fondo. Tieni comunque anche in considerazione che negli ultimi anni abbiamo vissuto in un mondo alle soglie della deflazione, in cui quindi il potere d'acquisto garantito dalle rendite è stato sostanzialmente mantenuto, cosa che non possiamo dire per molti periodi del passato, in cui, pur in presenza di un*

incremento nominale delle rendite, il potere d'acquisto era in costante calo.

D. Ripensando a quello che ci hai illustrato penso di poter sintetizzare che la riduzione di qualche punto percentuale delle pensioni potrebbe essere accettabile, se la solidità del fondo è garantita nel tempo. Mi puoi dare assicurazioni al riguardo?

***R.** Giacomo, come sai sono in UniCredit da oltre 35 anni, quindi ti rispondo con l'amore e la passione di chi parla del suo Fondo, della sua pensione: certo che è garantita. Questo Fondo è stato gestito negli anni da galantuomini che con impegno, dedizione e competenza hanno costruito una realtà che in Italia viene presa ad esempio: pensa alla gestione mobiliare, realizzata tramite le società lussemburghesi, a quella immobiliare, principalmente effettuata con una SGR dedicata, alle procedure per le scelte finanziarie e alla gestione del rischio, improntate alla massima professionalità e trasparenza. Questo è un Fondo solido, condotto con saggezza e costruito proprio per garantire stabilità nel tempo.*

Nella tabella che segue vengono riportati i coefficienti di cui all'art. 17 relativo all'aggiornamento delle retribuzioni per i partecipanti attivi, e all'art. 29 relativo all'adeguamento delle pensioni dello statuto.

	art. 17 applicato	art. 17 calcolato	Art. 29 applicato	art. 29 Calcolato
31-dic-94	100.00	100.00	100.00	100.00
1-gen-95	102.19	102.19	101.80	101.80
1-gen-96	106.05	106.05	104.91	104.91
1-gen-97	107.95	107.95	106.23	106.23
1-gen-98	109.03	109.03	106.71	106.71
1-gen-99	110.33	110.33	106.98	106.98
1-gen-00	112.70	112.70	108.07	108.07
1-gen-01	112.70	112.14	108.07	106.79
1-gen-02	112.70	113.48	108.07	107.03
1-gen-03	112.70	111.82	108.07	105.06
1-gen-04	118.74	118.74	111.89	111.89
1-gen-05	121.72	121.72	113.55	113.55
1-gen-06	135.47	135.47	123.53	123.52
1-gen-07	138.42	138.42	125.03	125.03
1-gen-08	146.45	146.45	130.31	130.31
1-gen-09	146.45	129.02	130.31	116.66
1-gen-10	146.45	126.13	130.31	113.80
1-gen-11	146.45	125.84	130.31	112.91
1-gen-12	142.84	119.94	126.11	107.84
1-gen-13	142.84	122.06	126.11	108.04
1-gen-14	142.63	121.88	124.00	106.23
1-gen-15	143.11	122.29	123.00	105.37
1-gen-16	140.05	119.67	119.86	102.68
1-gen-2017	135.92	119.25	114.87	101.02

IN MATERIA DI PRIVACY

Come tutti gli Organismi tenuti all'osservanza delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di trattamento dei dati personali, anche la nostra Associazione (quale titolare del trattamento ai sensi della predetta normativa) deve assicurare che i dati raccolti discendano da un consenso al loro utilizzo.

I dati da noi trattati, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono utilizzati per perseguire le seguenti finalità: invio Notiziario "La Quercia Nuova" ed altri notiziari regionali, inviti a gite e iniziative sociali, manifestazioni culturali, ricreative e simili, etc.

Chi dovesse essere contrario all'utilizzo dei propri dati personali da parte dell'Unione Pensionati, potrà segnalare – in forma scritta – all'Unione medesima la negazione al consenso: è inteso che, in tal caso, verrà a cessare l'invio di qualsiasi comunicazione.

IL FONDO UNICREDIT E GLI IMMOBILI

Marino Del Vescovo
Head of Pension Funds Real Estate Management Support UniCredit

Per poter parlare adeguatamente degli immobili in relazione al portafoglio gestito dal Fondo UniCredit, è necessario partire dalla visione del mercato di riferimento.

Il mercato immobiliare ha recentemente vissuto una delle maggiori crisi della storia,con il momento più basso in termini di valore delle transazioni toccato nel 2012.

Negli anni successivi c'è stata, fra gli addetti ai lavori, una continua speranza di cogliere dei tangibili segnali che annunciassero una ripresa che però, per i due anni successivi non si è concretizzata.

Dal 2015 le contrattazioni sono progressivamente in crescita. All'inizio dell'anno appena trascorso si guardava al 2016 come l'anno della definitiva ripresa del mercato. Effettivamente una significativa ripresa l'abbiamo avuta nel primo semestre, seppur il secondo semestre abbia frenato l'euforia e le aspettative dettate dalla prima parte dell'anno.

Un indicatore che generalmente si osserva con attenzione, per avere il polso dell'andamento, è quello del mercato residenziale che, operando su una massa pari a ca il 75% dello stock, funge da traino per l'intero mercato.

Gli aumenti delle compravendite registrate nel settore residenziale nel 2016 sono stati del 12% rispetto all'anno precedente, mentre se ci limitiamo a prendere il dato dei grandi centri urbani saliamo al 16,2%, dato che migliora ulteriormente di qualche punto se si considera la sola Milano.

Quello che gli analisti del settore si aspettano e che nei prossimi due anni aumenti notevolmente il numero delle transazioni, con volumi tali da ribaltare il livello di rapporto fra offerta e domanda; soltanto a quel punto cominceremo ad avere un primo rialzo dei prezzi.

In questo contesto il mercato di Milano, fra le grandi città italiane, si presenta oggi come quello con il miglior mantenimento dei valori delle zone di pregio, e con il minor deprezzamento nelle aree di periferia e semi-periferia.

Come ben sapete, gli immobili di proprietà del Fondo per il 65% sono stati apportati dal 2012 ad un fondo immobiliare gestito da Generali SGR, e di questi vi parlerò in dettaglio nel prossimo numero, perché vorrei concentrare la vostra attenzione sul restante 35% che è gestito direttamente.

Questo portafoglio è costituito solo da immobili siti a Milano e per il 79% con destinazione residenziale, e non era stato conferito nella prospettiva di una successiva dismissione, resa necessaria dalla sovraesposizione del patrimonio all'asset class immobiliare. Gli anni della crisi hanno impedito che si avviassero attività di valorizzazione del portafoglio.

La tipologia e le location degli Asset (bei palazzi siti in zone centrali e semi centrali della città), il fatto che nella crisi abbiano, proprio per la loro qualità, mantenuto un valore elevato, la ridotta redditività, caratteristica peculiare del portafoglio residenziale, nonché i segnali di ripresa del mercato hanno suggerito dal 2015 l'avvio delle dismissioni, secondo una precisa strategia.

Già a inizio 2015, cavalcando i primi timidi segnali di ripresa del mercato, si partiva con l'attività di dismissione di due immobili frazionati, poi continuata nel 2016 con l'alienazione di uno stabile "cielo terra" e con la pianificazione di un nuovo frazionamento di altri due palazzi nell'anno corrente.

Al riguardo voglio specificare che la scelta del frazionamento è legata al fatto che per gli immobili residenziali tale modalità è quella che massimizza la valorizzazione che invece, in caso di vendita "cielo terra" verrebbe penalizzata dalla applicazione di uno sconto che potrebbe deprezzare il bene anche fino al 35-40%.

L'operatività dei frazionamenti è partita con un listino frutto della sintesi, di tre diverse stime fatte da primarie Società di valutazione.

Le unità immobiliari occupate sono state offerte agli inquilini e la parte invenduta unitamente a quella libera, prima di essere collocata sul libero mercato, è stata offerta, con pubblicazione sul portale del Gruppo UniCredit e sul sito del Fondo, ai dipendenti e agli iscritti.

La valorizzazione della prima parte di portafoglio ha tenuto conto della appetibilità immediata che gli immobili presi in considerazione, potevano offrire al mercato.

In parallelo abbiamo iniziato le necessarie analisi e progettazioni per garantire alla restante parte di portafoglio gli adeguati interventi per migliorarne l'attrattività nella successiva fase di alienazione; un esempio in questo senso è lo studio di fattibilità e progettazione per il recupero dei sottotetti di 18 su 23 palazzine del quartiere Maggiolina, già approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo ed in itinere amministrativo.

Concludo questo mio primo intervento osservando che per una adeguata operatività è sempre necessaria l'attenzione ai segnali e all'andamento del mercato; gli indicatori costantemente monitorati devono essere come un faro nel mare, purtroppo ormai spesso in tempesta, del Real Estate e, se ben utilizzati, forniscono precise informazioni per attivare interventi e azioni per una valorizzazione del portafoglio, nel rispetto delle strategie complessive di ricerca del miglior rendimento, sempre e comunque con il minor rischio.

IL FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO UNICREDIT

Antonio Gatti, Consigliere supplente.

Mi sono convinto a scrivere queste righe sulla base di sollecitazioni e richieste di chiarimenti circolate nell'ambito dell'Unione Pensionati, sperando che il panorama che vado, sia pur sinteticamente, a descrivere possa fornire ai colleghi pensionati una più approfondita conoscenza del Fondo e, di conseguenza permettere valutazioni basate su fatti e notizie verificate più che su illazioni o, peggio ancora, su improbabili "sentito dire".

Innanzi tutto ricordo brevemente che il Fondo Pensioni comprende al suo interno realtà diverse rivenienti -dopo l'aggiornamento statutario- anche dalla confluenza di Fondi Pensioni delle banche negli anni incorporate nel Gruppo UniCredit: ad oggi le realtà più importanti, sia in termini di iscritti che di patrimonio gestito restano la sezione I (ad esaurimento e chiusa a nuovi ingressi) e la sezione II che comprende ormai tutto il personale in servizio, la sezione III, che va ad esaurimento ed attualmente conta 13 pensionati e, dal gennaio 2017, una sezione IV nella quale sono confluite 4.000 posizioni a prestazioni definite, con un patrimonio complessivo di circa 294.000.000 di euro.

La sezione II contava al 31 dicembre 2015 34.501 colleghi "attivi"; la sezione I alla stessa data 6.332; la sezione I ha erogato 9.256 pensioni dirette e 2.730 di reversibilità per complessivi 11.986 trattamenti.

La sezione I è quella che riguarda il personale di più antica assunzione, è a capitalizzazione collettiva e rappresenta in effetti il nucleo originario del Fondo ed anche per questo motivo ha una composizione del portafoglio investimenti diversa da quella della sezione II, avendo "ereditato" un patrimonio composto per oltre il 50% da immobili. Tale situazione viene spesso criticata (dato il basso rendimento degli immobili), senza però rendersi conto che negli anni nei quali tale patrimonio veniva acquisito, il mercato mobiliare non offriva strumenti in grado di soddisfare le necessità di rendimento nel lungo periodo (trenta anni ed oltre). Tali strumenti finanziari (obbligazioni trentennali, futures sui tassi di interesse, etc.) risalgono a tempi assai più recenti e quindi all'epoca, il prudente amministratore doveva necessariamente ricorrere all'investimento immobiliare quale fonte di rendita a lungo e lunghissimo periodo.

Il CdA già da diversi anni ha avviato un processo di dismissioni immobiliari: oggi la percentuale del patrimonio immobiliare è scesa al 46,8 % del totale ed è in ulteriore diminuzione. Si consideri in proposito che la percentuale media di proprietà immobiliari in capo ai Fondi controllati da COVIP oscilla intorno al 5%.

Voglio in questa premessa rispondere a qualche lamentela di scarsa informativa, segnalando che tutto quanto riguarda investimenti, rendimenti e composizione dei portafogli immobiliare e mobiliare è dettagliatamente riportato sul bilancio ufficiale del Fondo, che conta su oltre 100 pagine ed è disponibile sul sito del Fondo Pensioni.

Il nostro Fondo Pensioni ottiene dalla Banca UniCredit il supporto manageriale e amministrativo, gestisce tramite la Sicav e la Sif lussemburghese il patrimonio mobiliare e tramite la società di gestione delle Generali SGR la massima parte del patrimonio immobiliare.

Per quanto attiene il sensibile argomento dei rendimenti, guardando più a fondo i dati delle erogazioni pensionistiche e dei rendimenti realizzati dal 2006 al 2016, riportati sulle tabelle a pagina 27, 37 e 38 del Bilancio del Fondo emergono alcune considerazioni. Nell'arco di tempo considerato l'ammontare delle rendite erogate ha subito 3 variazioni in aumento (la più alta delle quali del 8,79%), quattro in diminuzione (la più alta delle quali del 3,22%). Tuttavia nello stesso periodo i rendimenti realizzati solo due volte sono stati superiori al cosiddetto Tasso Tecnico (cioè il tasso obiettivo necessario al mantenimento invariato delle rendite) e 8 volte inferiori allo stesso. Le variazioni legislative intervenute nel frattempo hanno reso necessario adeguare tempestivamente l'ammontare delle rendite ogniqualvolta il rendimento del Fondo non avesse raggiunto il previsto tasso tecnico.

Sempre riguardo ai rendimenti è improponibile il raffronto che di tanto in tanto si cita con l'andamento di

fondi di investimento presenti sul mercato: per questi ultimi il rendimento si esaurisce con l'anno nel quale lo stesso è conseguito e distribuito. Nessuna preoccupazione ha il gestore del Fondo di Investimento sulla erogazione nel tempo di una rendita, contrariamente al gestore del Fondo Pensioni che opera su un orizzonte ultracinquantennale con obblighi preesistenti ed altri da prendere in considerazione. Inoltre il Gestore del nostro Fondo Pensione deve pianificare la rotazione e sostituzione del portafoglio conseguente alle uscite per il pagamento delle rendite mensili, laddove il gestore del Fondi di Investimento fronteggia esclusivamente i riscatti, rimborsando quote al valore di mercato.

Per rendersi conto della differenza tra le due tipologie di gestione consideriamo i principi specifici di funzionamento del Fondo Pensione che, come previsto statutariamente, ipotizza un rendimento di riferimento che incrociato con i dati di sopravvivenza, i dati economici attesi di inflazione e rendimento dei mercati, le spese di gestione, la retrocessione di rendimento e le previsioni di pensionamento degli aderenti al Fondo determina la rendita da erogare, cioè tutti i parametri che concorrono alla definizione dell'equilibrio del Bilancio Tecnico. E' evidente che gli orizzonti temporali presi in considerazione uniti a tutti gli altri elementi citati, portano a scelte di composizione/rischio/rendimento del ptf assolutamente non paragonabili a quelli dei Fondi di Investimento. In questo contesto gli Amministratori del Fondo devono anche tenere conto che gli interessi degli iscritti, accumunati nell'obiettivo di percepire una rendita, divergono però a seconda della loro anzianità di iscrizione e/o di pensionamento, quando si debba decidere come adeguare le rendite ai differenziali di rendimento realizzati rispetto al tasso atteso (e non rispetto ai rendimenti realizzati dal mercato). L'Amministratore ha a sua disposizione diverse opzioni di intervento: sul tasso tecnico previsto, sull'ammontare della retrocessione dei rendimenti, sull'ammontare delle pensioni erogate. Ognuno di questi interventi ha però effetti diversi sul panorama dei pensionati/pensionandi e di ciò il Consiglio tiene conto scegliendo interventi che risultino il più possibile equi per la platea complessiva degli iscritti.

Comunque dove i rendimenti del nostro Fondo vengano paragonati a quelli degli altri Fondi sorvegliati da COVIP, si vedrà che siamo in linea con quanto dagli altri realizzato, nonostante la differente composizione del ptf e tenendo conto che il nostro Fondo pubblica i rendimenti al netto di tasse e costi subiti, mentre gli altri Fondi pubblicano rendimenti al lordo. Una recente pubblicazione di MF conferma il nostro posizionamento di eccellenza.

Altro punto caratteristico della gestione del nostro ptf mobiliare è l'utilizzo dei due veicoli lussemburghesi EFFEPILUX SICAV e EFFEPILUX ALTERNATIVE SIF SICAV sulla cui natura, funzionamento e scopi fornirò una sintetica descrizione.

Di questi investimenti troverete sul giornale un ampio ed approfondito articolo di Luciano Palmesi.

Innanzi tutto perché la scelta del Lussemburgo?

- per la sua stabilità politica ed il basso indebitamento è considerato il paese più sicuro al mondo per gli investimenti privati;
- il totale patrimoni gestito nel paese ammonta a oltre 3 trilioni di euro (secondo al mondo dopo gli Stati Uniti);
- possiede una reputazione internazionale eccellente;
- efficienza e stabilità normativa;
- è il paese più rapido in Europa nel recepimento ed applicazione delle Direttive Comunitarie;
- consente accesso diretto a tutti gli operatori specializzati nel settore finanziario;
- il monitoraggio del ptf è replicato da autorità di sorveglianza diverse (lussemburghesi e italiane).

Dal punto di vista fiscale esiste assoluta identità tra il mantenimento del ptf in Lussemburgo o in Italia dato che le rendite realizzate sono tassate in Italia.

Veniamo ora agli strumenti scelti:

- EffepiluxSicav è una società per azioni a capitale variabile avente per oggetto esclusivo l'investimento del patrimonio raccolto mediante offerta al pubblico delle proprie azioni; quindi contrariamente a quanto avviene nei fondi investimento dove il titolare del patrimonio diventa proporzionalmente titolare di quote del Fondo, nella SICAV siamo azionisti diretti della società. La società è allineata alle più recenti direttive europee in tema di disposizioni legislative e regolamentari relative agli investimenti collettivi;
- Effepilux alternative SIF SICAV è un veicolo che può investire in tutte le strategie di investimento ivi comprese le alternative.

Entrambi i veicoli consentono una elevata semplificazione amministrativa nella gestione del ptf rispetto al sistema tradizionale dei mandati di gestione e l'accesso a tutte le più sofisticate forme di investimento regolamentate, molte delle quali non offerte sul mercato nazionale.

Esaminando poi il processo di investimento del patrimonio, vediamo che lo stesso viene ripartito in differenti classi in base al principio della massima diversificazione dei fattori di rischio, su una base geografica globale; all'interno dei veicoli lussemburghesi vengono definiti tanti sub-funds quante sono le macroclassi di rischio identificate e di conseguenza ogni Fondo investe una quota di ptf nei diversi sub-funds fino a definire il mix complessivo desiderato. Al 31 dicembre 2016 le quattro linee di investimento del Fondo vedono una allocazione articolata su 7 diversi sub-funds che replicano 10 diversi benchmark. Questo meccanismo consente una notevole semplificazione della gestione e riduzione dei costi perché in ogni caso di variazione o adeguamento dell'allocazione del patrimonio, il massimo di operazioni prevedibili sono 98, derivanti da 28 operazioni da parte del Fondo (7 sub-funds x le 4 linee)

e 70 operazioni realizzate dalla SICAV (7 sub-funds x 10 benchmark). Nella struttura organizzativa tradizionale (mandati di gestione) le operazioni necessarie per riallocazioni o variazioni sarebbero ben 280 (10 benchmark x 7 mandati x 4 linee). La gestione è affidata mediante gara al gotha dei gestori pensionistici: Black Rock, State Street, UBS, Credit Suisse, etc.

Altro argomento – in verità assai poco fondato – che viene ricorrentemente sollevato è la possibile liquidazione della Sezione I con attribuzione individuale di uno "zainetto". Ora a parte la difficoltà tecnica della ripartizione individuale del capitale di un Fondo a capitalizzazione collettiva, a parte la impossibilità di ottenere un voto favorevole alla liquidazione statutariamente valido (più avanti si capirà bene il perché), è evidente che una eventuale rapida liquidazione non potrebbe che riguardare la parte mobiliare del patrimonio di circa 668 milioni di euro, che ripartiti tra gli oltre 18.000 aventi diritto a trattamento (facendo conto che la liquidazione non comporti né spese né perdite in conto capitale) darebbero una liquidazione media di circa 35.000 euro. Dato che il Fondo eroga una pensione media di circa 6.600 euro anno è evidente che i colleghi ancora da pensionare, o molto vicini alla pensione, non avrebbero alcun interesse alla liquidazione, che rappresenta nella migliore delle ipotesi poco più di 5 anni di pensione contro una aspettativa di vita di oltre 15 anni dal pensionamento. Parimenti non interessati sarebbero quelli già in pensione con un'età inferiore ai 75 anni e coniugati, dato che il Fondo eroga ai superstiti una reversibilità pari al 75% della rendita. Resterebbe infine irrisolto il problema della liquidazione della parte immobiliare, dai tempi molto più lunghi, con inevitabile penalizzazione dei colleghi più anziani.

Ultimo, ma non meno importante argomento è quello della rappresentanza che vede, come da statuto, un CdA nel quale sono presenti le cosiddette fonti istitutive: la banca, che è di gran lunga la maggior contributrice assommando erogazioni e costi del supporto amministrativo, i sindacati che rappresentano i colleghi in servizio secondi contributori al Fondo, e infine i colleghi Pensionati che in quanto solo percettori delle rendite, sono gli utenti del Fondo stesso. I rapporti numerici all'interno del Consiglio rispecchiano i diversi pesi delle varie componenti elencate. Dagli anni della mia esperienza come Consigliere supplente non posso che riportare l'ottima atmosfera di collaborazione e di comprensione per le reciproche, talvolta diverse, necessità ed interessi delle parti in causa; una forte e comune sensibilità all'importante ruolo economico/sociale che il Fondo svolge per la comunità UNICREDIT ed il mantenimento di elevati livelli di responsabilità e professionalità in tutto il personale.

Mi pare infondata quindi la lamentela talvolta sollevata di una scarsa rappresentanza dei pensionati: come in qualsiasi altra società la rappresentanza non può che essere collegata al peso ed al ruolo economico svolto dalle diverse parti in causa ed alle disposizioni di legge.

Il Fondo ha rappresentato, e ancor di più nel futuro rappresenterà una consistente e irrinunciabile integrazione al reddito dei partecipanti.

I Consiglieri, i Sindaci, i Revisori, il Management ed i Dipendenti ne sono consci ed in tale ottica lavorano e si impegnano.

Antonio Gatti

BREVE STORIA DI EFFEPILUX

Nel corso del 2007 il Fondo Pensione decise di conferire agli iscritti alla sezione II la facoltà di scegliere il mix di prodotti finanziari destinati a costituire la posizione individuale di ciascun aderente, rendendo così quest'ultimo compartecipe del processo di investimento. In buona sostanza fu data agli interessati la possibilità di costituire il proprio "giardinetto previdenziale" con la facoltà di cambiare una volta all'anno il mix costituito da 3 comparti di investimento. Questi ultimi furono costituiti ad hoc nella circostanza, distinti tra di loro da un diverso profilo di rischio e rendimento attesi. I dettagli della composizione di ciascun comparto è presente sul sito del Fondo Pensione. Nacque così il multicomparto che rese necessario lo spacchettamento degli investimenti in titoli del Fondo. Per dare avvio al processo fu poi necessario creare un veicolo in grado di emettere quote di fondi di investimento così come previsto dalla Legge. Nella pratica l'iscritto alla sez. II sceglie il comparto ed il Fondo Pensione sottoscrive quote di fondi emessi e gestiti da una società costituita e controllata dal Fondo Pensione che ne è socio unico. Per la sez. I invece è da precisare che la scelta del mix di investimenti viene effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Luciano Palmesi

Valutate diverse opzioni la scelta della Società di gestione ricadde su di una sicav di diritto lussemburghese che fu costituita ad hoc con la denominazione di Effepilux e divenuta operativa nel maggio del 2008. La scelta lussemburghese fu fatta privilegiando alcuni aspetti di grande importanza quali l'efficienza e l'efficacia delle piattaforme operative, i costi e la snellezza delle procedure.

Effepilux iniziò a gestire il patrimonio affidatole attraverso sei sottofondi (investimenti a breve termine, obbligazioni di stato, obbligazioni societarie, obbligazioni High Yield e mercati emergenti, azioni, investimenti alternativi). È importante notare che gli amministratori ed i componenti del comitato di investimento della Sicav furono e sono tuttora nominati con delibera del Fondo Pensione che è sponsor, unico azionista ed unico investitore. Queste nomine sono, per statuto, revocabili in ogni momento e comunque soggette all'approvazione dell'autorità di controllo del Lussemburgo che verifica le competenze in materia.

Con l'emanazione delle norme Europee di armonizzazione degli investimenti (Regole Ucits) venne poi creata una seconda società di investimenti denominata Effepilux SIF alla quale furono conferiti gli investimenti alternativi (Private equity, Hedge Funds, investimenti in fondi immobiliari etc. etc.) per i quali non è prevista l'armonizzazione.

All'avvio il complesso delle risorse gestite ammontava a circa 1,2 miliardi di euro dei quali 960 milioni di pertinenza della sezione I (vecchi iscritti) e 230 milioni della sezione II (quella interessata al multicomparto). A fine 2015 (ultimo bilancio ufficiale disponibile) il portafoglio è salito a 2,6 Miliardi di euro dei quali 1,1 Miliardi di pertinenza della sezione I e ben 1,5 Miliardi della sezione II. L'incremento delle risorse è imputabile prevalentemente all'aumento della popolazione iscritta passata dalle 31mila unità del 2007 alle 41mila unità del 2015.

L'aumento consistente delle masse amministrate ha recentemente indotto l'Ente di controllo Lussemburghese a disporre che Effepilux passasse da una gestione "self-managed" ad una gestione affidata ad una società specializzata e quindi, dopo una gara, l'incarico è stato affidato alla Fondaco, società lussemburghese gravitante nell'orbita dl Gruppo Intesa San Paolo di Torino. Resta comunque fermo il controllo sugli investimenti da parte degli amministratori Effepilux e dei relativi comitati investimento.

Resta da dire qualcosa sui risultati: Effepilux investe prevalentemente su basi passive, ossia persegue un risultato pari a quello espresso dagli indici di mercato di riferimento. La gestione attiva, ossia quella che mira ad extra profitti, è riservata ad una modesta porzione del patrimonio allocata su mercati di nicchia che presentano in linea generale inefficienze ma anche interessanti opportunità nel loro interno. Precedenti esperienze di gestione attiva allargata su mercati efficienti non diedero soddisfazione dato l'elevato costo di queste strategie e la constatata scarsa possibilità di persistenza nel tempo dei risultati ottenibili. Il controllo costante e sistematico del raggiungimento dei risultati è effettuato a diversi livelli sia in Effepilux sia dalla struttura del Fondo che si avvalgono entrambi anche di consulenze esterne. Tutto ciò dovrebbe confortare gli iscritti ed i percettori di rendita sulla solidità dell'impianto.

Nel valutare i risultati Effepilux occorre quindi soffermarsi prevalentemente sulla capacità di replica dei mercati. Ben più complessa è la valutazione a livello del Fondo Pensione soprattutto per la sezione vecchi iscritti la quale oltre che del rischio di mercato deve tener conto del rischio di longevità, della necessità di mantenere una posizione di liquidità con visione anche a lungo termine a servizio delle rendite ed infine della particolare struttura patrimoniale che è irrigidita da un patrimonio immobiliare imponente e di lento smobilizzo. Detto più semplicemente mentre l'investimento effettuato da un iscritto alla sezione II (nuovi iscritti) ha di fronte a sé un lungo orizzonte temporale e quindi una grande capacità di assorbire gli effetti di avverse condizioni di mercato per periodi anche lunghi, questo non è possibile per la sezione I il cui orizzonte temporale è limitato dalla necessità di dover erogare prestazioni in ogni caso, con l'obbligo poi di far fronte a quelle prestazioni che sono lontane nel tempo. Evidente che questo condiziona e limita il campo dell'investibile rispetto a quello della sezione II e rispetto anche ai fondi pensione di nuova generazione che sono tutti, e resteranno per un bel po' di tempo ancora, in fase di accumulo.

Infine, questi sono i risultati ottenuti dalla sezione I (vecchi iscritti) nel 2016:

1) Investimenti breve termine 0%
2) Titoli di Stato 2,4%
3) Obbligazioni corporate 5,1%
4) Obbligazioni High Yield e mercati emergenti 8,8%
5) Azionario 6,9%
6) Inv. Alternativi 2,4%

Risultato della sezione 5,1%.

Luciano Palmesi

UNI.C.A. - IN CORSO LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE 2016-2017

Si rammenta che è tuttora in corso la Campagna di Prevenzione 2016-2017 di cui si era già data comunicazione nel precedente numero del settembre/dicembre scorso.

Trattandosi di una interessante e preziosa opportunità del tutto gratuita di monitorare lo stato della propria salute, invitiamo i soci ad aderire a questo servizio per tempo, la cui scadenza, ricordiamo, è fissata per fine luglio, questo per evitare gli affollamenti di fine periodo che sono stati usuali nelle precedenti campagne. Rammentiamo che l'elenco delle strutture sanitarie convenzionate a cui rivolgersi per fissare preventivamente l'appuntamento (specificando che ci si riferisce alla "Prevenzione Uni.C.A/Previmedical") è visionabile sul sito, area iscritti oppure tramite il numero verde 800.901223, tasto 2, opzione 2.

Cordiali saluti.

Alessandro Fossi
Consigliere Uni.C.A.

INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segrnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				——	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				——	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via Verdi, 18/d	80126	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Galleria Acquaderni, 4	40121	Bologna	Bo	051-261572	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via degli Artisti, 10	34133	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	Via Padre Semeria, 9	00154	Roma	Rm	06-87821769 /70/71/76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70125	Bari	Ba	080-9210860	vitomarazia@libero.it
Sardegna	L.go Felice, 314	09127	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50124	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Zattere Dorsoduro 1387	30123	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

BRINDISI MANAGEMENT UNICREDIT AL PAVILION

Anche quest'anno, quattro nostri rappresentanti dell'Unione Pensionati UniCredit, (Giacomo Pennarola, Angela Roncucci, Alessandro Fossi, Isabella Cattaneo) sono stati invitati all'annuale Brindisi del Management UniCredit, avvenuto il 15 dicembre al Pavilion di Milano.

Da sinistra: Jean Pierre Mustier, A.D. UniCredit, Giuseppe Vita, Presidente, Gianni Franco Papa, Direttore Generale.

L'attenzione di tutti era rivolta al nuovo A.D. Jean Pierre Mustier, già capo del Corporate & Investment banking del Gruppo di Piazza Cordusio, che succede a Federico Ghizzoni.

Il nuovo A.D. lascia una positiva immagine come A.D. di Société Genérale.

Grazie alla conoscenza del Gruppo e all'esperienza maturata nel mercato dei capitali, il suo nome in questi ultimi tempi è sempre stato in pole position, superando l'handicap della "non italianità".

Il suo discorso augurale ha mantenuto la prudenza prevista in tali occasioni, apprezzata soprattutto la volontà di esprimersi in un corretto italiano, senza cadere nell'omologante inglesismo spalmato nell'attuale mondo lavorativo, una scelta intuibile, in quanto ancora consolidato nei francesi il rispetto per le lingue autoctone, un comportamento di buon gusto, specie in specifici contesti.

L'Auditorium del Pavilion.

Da sinistra: Angela Roncucci, Giacomo Pennarola, Isabella Cattaneo.

Alessandro Fossi con una simpatica collega.

La serata, e perfino la scelta del catering, è stata improntata in un elegante sottotono, scevro da glamour celebrativi, scelta condivisa in quanto la precarietà dei tempi non avrebbe sostenuto festeggiamenti eclatanti.

A fine pomeriggio l'aplomb professionale è stato smosso da convivialità spontanea, qualche corsa alla foto con "chi conta", incontri con "chi si era perso di vista", per terminare con qualche esuberante abbraccio sostenuto da coppe di vino premurosamente riempite a ogni passaggio.

A festa conclusa, le preoccupazioni per l'avvenire, scambiate dagli ultimi invitati in toni smorzati, si spengono nella vastità ormai deserta dell'Auditorium.

I.C.

DALLA SILICON VALLEY AL RINASCIMENTO 2.0

Gli entusiasmi verso la tecnologia hanno iniziato a scricchiolare, le iniziali ovazioni, di cui nessuno si permetteva di sussurrare benché minimi dubbi o tanto meno garbati interrogativi sul futuro, si spengono in un imbarazzante disagio sempre più collettivo, il quale, fatalmente, si incammina verso lo spauracchio del populismo, definizione tanto abusata quanto temuta.

Il richiamo romantico della decrescita, di cui il filosofo francese Serge Latouche ne fu il messia, cede il passo al revisionismo della tecnologia, ribaltando l'astuta visione che la telematica risparmi il lavoro, con una motivazione più oggettiva che ridefinisce l'avvento come perdita di lavoro.

Si paventa che la rete toglierà occupazione anche ai radiologi, dato che una lastra a Milano potrà essere letta e analizzata a Stoccolma.

Il crescente malcontento apre soluzioni sia avveniristiche sia passatistiche.

Piero Formica, studioso dell'imprenditorialità e dell'innovazione, tenta di calmare gli animi con una visione positiva, proponendo l'ipotesi di un nuovo Rinascimento 2.0 in chiave tecnologica. Il suo libro **"Entrepreneurial Renaissance"** raccoglie, non solo nel mondo accademico, opinioni costruttive sul fermento culturale tecnologico, paragonandole al Rinascimento italiano, epoca in cui la germinazione di idee permise alle Botteghe del Cinquecento, di scambiarsi i segreti del mestiere, aprendosi a innovazioni rivoluzionarie. Il testo citato confronta, inoltre, l'utilità del Web all'invenzione della stampa che permise la circolazione dei libri. La stampa aprì la velocizzazione della conoscenza, l'imponente globale velocizzazione di Internet ne offre addirittura la simultaneità, con un altrettanto imponente abbassamento del costo dell'informazione.

Il real time dell'informazione e, relativo abbattimento del costo, rivoluzionano produzione, comunicazione e consumo. La telematica incrocia attività diverse, avvicina la comunicabilità e accomuna progetti comuni facilitandone il prodotto finale, abbatte ostacoli geografici e conseguenti lunghe attese dispersive.

Una nuova, rinata Firenze medicea lavora insieme fertilizzando scambi creativi che potranno ripetersi nel mondo virtuale.

Questa la visione meno pessimistica riguardo al futuro panorama lavorativo connesso al Web di Piero Formica e i suoi seguaci. E, per meglio avvalorare la sua tesi chiede conforto alla buon'anima di Alfred

Marshall, prestigioso economista dell'Ottocento, che riferendosi agli addensamenti industriali dell'epoca citava: " *i segreti del mestiere volteggiano nell'aria*". Certo la conoscenza non può essere sconnessa dal sistema economico, come non si può nemmeno negare che l'attuale intensità della rete telematica sia sempre più connessa con la conoscenza.

La teoria di Formica suggerisce ulteriori sviluppi concettuali, come l'intervento su Sole 24 ore di Fabrizio Galimberti che propone una cervellotica analisi in cui spiega come la dose addizionale di capitale e lavoro aumenti il prodotto ma, continuando ad aggiungere questi input, l'aumento del prodotto diventa minore producendo un rendimento decrescente, ma, se il fattore di produzione è un'idea che può essere applicata in più campi (come la possibilità di manipolare incredibili quantità di dati) i rendimenti non saranno più decrescenti e l'economia non verrà più schiacciata fra la scarsità di risorse e i limiti alla crescita.

Viviamo in un mondo accelerato da globalizzazione e rivoluzione telematica, una velocizzazione che inevitabilmente non ha consentito i tempi necessari per metabolizzare gli effetti collaterali, lasciandoci come naufraghi a districarci nel mare tumultuoso della rete, dove la pesca della conoscenza è abbondante ma altrettanto abbondanti sono le incognite della navigazione.

Occorre credere che, nonostante i marosi, si possa approdare all'asciutto in ampi panorami connettivi, imparando a cogliere le giuste opportunità.

Insomma, gli spazi promettenti ci sono, è auspicabile incamminarsi con una buona bussola e soprattutto augurarsi di non perderla.

Isabella Cattaneo

VITA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Riunione del 25 Ottobre 2016

Alle ore 11.15 del 25 ottobre 2016 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Roncucci (Vice Presidente) Begelle, Belardo, Casalini, Gatti (presente dalle ore 14.10), (Segretari Nazionali), Beccari (Consigliere presso Uni.C.A.), Mancini (Consigliere Fondo Pensione), Delaude (Tesoriere), Ballarini (Revisore dei Conti), Gazzini (Presidente Gruppo Toscana) su invito di Pennarola.

Assenti giustificati: Novaretti, De Magistris (Segretari Nazionali). Turrini (Sindaco Fondo Pensione).

Questi gli argomenti all' O.d.G:

1. Informativa sulla cooptazione di un nuovo Segretario Nazionale.
2. Vita del Fondo Pensioni: relazione dei Consiglieri sul C.d.A. del 20 ottobre.
3. Uni.C.A. - relazione del Consigliere in rappresentanza dei Pensionati.
4. Relazione di Pennarola e Beccari sul Consiglio della FAP del 18 e 19 ottobre; polizze sanitarie, perequazione.
5. Incasso quote associative.
6. Designazione rappresentante dei Pensionati in Uni.C.A..
7. Scadenza del triennio degli incarichi in seno all'Unione Pensionati, previo esame delle problematiche connesse.
8. Varie ed eventuali.

Prende la parola Pennarola che chiama a fare da segretario Casalini.

Si passa a trattare il **1° punto dell'O.d.G.**

Pennarola invita Roncucci ad esprimersi sul nominativo che il Gruppo Lombardia ha scelto come candidato da proporre quale Segretario Nazionale: Tommaso Gigliola, Consigliere del Gruppo Lombardia. La Segreteria accetta all'unanimità la nuova candidatura. Tommaso Gigliola è il nuovo Segretario Nazionale in sostituzione di Giorgio Rigato e rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del triennio corrente.

Pennarola dà la parola a Beccari che passa a trattare il 3° **punto dell'O.d.G.:**

Beccari relaziona sugli argomenti trattati nell'ultimo Consiglio d'Amministrazione di Uni.C.A.. Comunica che le votazioni per il nuovo Consiglio si svolgeranno dal 28 novembre al 12 dicembre, via internet, per i dipendenti

e per via cartacea per i pensionati ed esodati. I pensionati e gli esodati dovranno votare il Consigliere di rispettiva spettanza. Per il Collegio Sindacale è prevista un'unica lista in comune con il personale in servizio. Uni.C.A. trasmetterà a tutti il materiale necessario al voto che conterrà anche l'elenco dei candidati. Comunica che l'attuale Direttore di Uni.C.A. a giugno 2017 andrà in esodo così anche il Vice Direttore. Informa anche che sta esaminando una Polizza alternativa per gli ultra 85 anni. La FAP sta anche esaminando un'altra copertura sponsorizzata dalla Banca di Roma denominata Cardea.

Si sta anche impegnando perché venga finalmente rateizzato il premio in 3 rate.

Pennarola informa che è stata stilata una lettera, prendendo spunto dalla consulenza di un legale contattato su incarico della S.N., da mandare a Uni.C.A., al Collegio dei Revisori dei Conti ed ad esponenti della Banca sull'argomento dell'esclusione degli ultra 85 anni dalla polizza generale.

Belardo ribadisce che dobbiamo insistere sulle coperture per gli ultra ottantacinquenni.

Pennarola passa a trattare il 7° **punto dell'O.d.G.:**

Nei primi mesi del 2017 scadono tutti i mandati dei vari incarichi sia in seno ai Gruppi Regionali che a livello Nazionale. Pertanto i vari Gruppi devono indire le votazioni per i rinnovi, tenendo conto che il Consiglio Nazionale dopo varie valutazioni logistiche e candidature di luogo, è stata prevista, in larga massima per il 20 e 21 Aprile 2017. Begelle propone come sede del Consiglio Venezia ed i presenti lo incaricano di svolgere gli opportuni approfondimenti che la Segreteria si riserva di valutare.

Si passa a trattare il 4° **punto dell'O.d.G.:**

Il Presidente comunica che si è discusso di 'perequazione' nell'ultima riunione della FAP, e l'Avv. Jacoviello ha promesso di fornire un appunto sull'argomento. In sostanza nella riunione è emerso che chi ha indirizzato la lettera all'INPS può evitare di inviarne un'altra, chi non l'ha inviata può farlo ora. Secondo Beccari l'adesione alla FAP è indispensabile per le notizie e le iniziative che intraprende. A fine anno scadono i mandati di tutti gli organi associativi.

Il 5° **punto dell'O.d.G.:**

Pennarola relaziona sui passi che ha fatto in merito all'incasso automatico delle quote associative: in pratica il socio deve autorizzare l'addebito automatico sottoscrivendo l'accordo SEPA. L'Unione deve compilare una distinta con i nomi dei soci: per ora è stata formalizzata solo la procedura per il Gruppo Lazio. L'operazione comporta l'addebito di commissioni di € 1,00 per ogni bonifico e di € 1,50 per distinta. E' stata chiesta una mitigazione delle condizioni. Si chiederà agli altri Gruppi se intendono aderire.

Per quanto riguarda il 6° **punto dell'O.d.G.:**

Pennarola segnala che le candidature avanzate dalle Unioni Regionali per il rappresentate dei pensionati in Uni.C.A. sono 4: Renato Tozza per il Gruppo Campania, Francesco Bruno per il Gruppo Lazio-Umbria-Abruzzo-Molise, Alessandro Fossi per il Gruppo Lombardia e Luciano Pescatore per il Gruppo Veneto-Trentino Alto Adige.

Vengono letti i curriculum di ognuno, Pennarola fa presente che ha ricevuto comunicazione dal rappresentante di Capitalia, confluita in UniCredit, che porrà la candidatura di un loro rappresentante che vorrebbero fosse eletto come rappresentante dei Pensionati. Segue ampia discussione sui curriculum dei vari candidati. In generale tutti sostengono che il rappresentante eletto debba essere di provenienza UniCredit. Pennarola ringrazia Beccari per gli anni che ha dedicato alla causa dei Pensionati in Uni.C.A. e soprattutto sulla sua disponibilità di appoggio e di consulenza per i colleghi.

Gatti interviene sulle considerazioni che erano state fatte nel Consiglio Nazionale di Bologna sulle candidature per il Consiglio del Fondo Pensioni. Fa delle valutazioni sui vari candidati e sui loro curricula.

In definitiva dopo ampia e approfondita discussione, la Segreteria, nell'apprezzare tutte le candidature, decide che quella che può stimolare i maggiori consensi sia quella di Alessandro Fossi.

Pennarola dà la parola a Gatti, Mancini che passano a trattare il 2° **punto dell'O.d.G.:**

Vita del Fondo Pensione: relazione dei Consiglieri sul C.d.A. del 20 ottobre.

Interviene Mancini che fa una relazione sui lavori della Commissione Controlli Interni, di cui è stato nominato Coordinatore.

A seguire interviene Gatti e relaziona sul I punto all'ordine del giorno del C.d.A. del Fondo del 20 ottobre scorso.

La performance stimata da inizio anno al 30 settembre 2016 è stata pari al 3,31% (rispetto al tasso tecnico di periodo del 3%), quale risultante della componente finanziaria, che ha fatto registrare un rendimento del 5,08%, e della componente immobiliare che ha un reddito atteso di periodo del 1,41%. Da inizio anno contributi positivi alla performance della Sezione I arrivano da tutti gli asset, mentre i maggiori contributi al rischio sono gli asset obbligazionari e l'immobiliare. Gli indicatori di rischiosità relativa rispetto al benchmark e di volatilità sono in diminuzione in confronto a quanto rilevato nei mesi precedenti. La volatilità pari al 2,31% è al di sotto dei target di rischio assegnati alla gestione.

Null'altro essendoci da discutere si chiudono i lavori alle ore 17,30.

Il Segretario
Casalini

Il Presidente
Pennarola

Riunione del 5 Dicembre 2016

Alle ore 11.00 del 5 dicembre 2016 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Roncucci (Vice Presidente) Begelle, Belardo, Casalini, Gigliola, Gatti, Novaretti, De Magistris (Segretari Nazionali), Beccari (Consigliere presso Uni.C.A.), Mancini (Consigliere Fondo Pensione), Turrini (Sindaco Fondo Pensione), Delaude (Tesoriere), Ballarini (Revisore dei Conti), Gazzini (Presidente Gruppo Toscana) su invito di Pennarola.

Questi gli argomenti all'O.d.G:

1. Valutazioni generali sullo stato dell'Unione;
2. Indicazioni sullo svolgimento del prossimo Consiglio Nazionale;
3. Relazione dei nostri Rappresentanti nel C.d.A. del Fondo e problematiche connesse alla sua gestione;
4. Relazione del nostro Rappresentante nel C.d.A. di Uni.C.A. e problematiche connesse alla sua gestione;
5. Perequazione;
6. Varie ed eventuali.

Prende la parola Pennarola che chiama a fare da segretario Casalini.

Pennarola, dopo aver presentato il nuovo segretario Tommaso Gigliola e formulati gli auguri di buon lavoro (si associano i presenti), al fine di rendere rapida la redazione e la diffusione del verbale propone che a partire da oggi lo stesso sia redatto ed approvato nel corso della riunione sulla base delle delibere prese e delle relazioni presentate. La Segreteria Nazionale dopo ampia discussione approva.

Si passa a trattare il **1° punto dell'O.d.G.**

Anche sullo stato dell'Unione c'è stata ampia discussione. La Segreteria Nazionale valuta in maniera positiva la situazione generale dell'Unione che mantiene inalterato il suo potenziale pur in presenza di risultati del Fondo che non corrispondono alle aspettative in controtendenza con quanto si era verificato negli anni passati. Purtroppo le attuali prestazioni riflettono la situazione dei mercati e la composizione del patrimonio. La Segreteria resta impegnata a seguirne la gestione. Attraverso i Gruppi l'Unione inoltre resta impegnata ad attivare azioni di proselitismo, informazione ed assistenza a tutti i colleghi pensionati.

Si passa a trattare il **2° punto dell'O.d.G.:**

All'unanimità si è deciso di svolgere il Consiglio Nazionale nei giorni 20 e 21 aprile 2017 a Venezia. Begelle continuerà a cercare una struttura che potrebbe ospitare l'evento.

Si invitano i Gruppi ad indire per tempo le elezioni per il rinnovo dei Consigli Regionali e la eventuale segnalazione dei Segretari.

Pennarola passa la parola a Mancini e Gatti per trattare il **3° punto dell'O.d.G.:**

Il rendimento della Sezione I, al 31 ottobre 2016 è stata pari al 3,11% contro un tasso tecnico di periodo del 3,33%, necessario al mantenimento invariato delle attuali rendite. La parte finanziaria del patrimonio ha fatto registrare un rendimento del 4,58%, mentre la componente immobiliare ha reso il 1,57%. La somma pesata dei due ha dato il rendimento finale sopraindicato. La Sezione II ha dato – nei tre comparti – i seguenti rendimenti: 3 anni 4,05%; 10 anni 3,64%; 15 anni 3,47%; tutti superiori al rendimento del TFR che è il principale riferimento. Continua lo smobilizzo del patrimonio immobiliare con realizzazioni di plusvalenze. Nel corso del 2017 continuerà l'arricchimento della informativa sul sito del Fondo Pensioni.

Turrini segnala la favorevole impressione tratta dall'attività del Collegio Sindacale e della collaborazione esistente tra i suoi componenti.

Si passa a trattare il **4° punto dell'O.d.G.:**

Beccari comunica che dall'ultima Segreteria non si sono verificati significativi fatti nuovi.

Rammenta che è in corso il periodo di fruibilità della Prevenzione, che salvo un periodo di interruzione a cavallo di fine anno, proseguirà fino al prossimo luglio. Anche quest'anno il Protocollo sarà riservato ai soli titolari, in quanto l'estensione ai coniugi o agli altri famigliari non è compatibile con le risorse di Uni.C.A. Per ogni Campagna sono stati impegnati oltre 5 milioni di euro integralmente coperti direttamente dalla Cassa. Come noto sono in corso le votazioni per il rinnovo del C.d.A. e del Collegio dei Revisori. Il termine scadrà il 12 dicembre mentre i risultati dello spoglio dovrebbero essere disponibili il 23/24 dicembre. Ha recentemente provveduto a trasmettere 2 comunicati relativi alle votazioni e all'interpretazioni delle clausole di polizza relative alla Fisioterapia. In occasione del termine del suo terzo e ultimo mandato possibile, rivolge un saluto e un ringraziamento agli iscritti, che sarà pubblicato sul prossimo numero della 'Quercia Nuova'. Ringrazia la Segreteria Nazionale per la fiducia che gli è stata accordata proponendolo, per gli ultimi 9 anni, a rappresentare i colleghi pensionati nell' ambito nel C.d.A. di Uni.C.A.

Assicura che rimane a disposizione della Segreteria Nazionale per ogni eventuale ulteriore collaborazione.

La Segreteria comunica che sono state mandate più di 4.500 e-mail per comunicare i nomi dei candidati da votare per il Consiglio di Amministrazione (FOSSI Alessandro) ed il Collegio dei Revisori (SIBILLE Fiorenza).

Il nuovo Consigliere dovrà seguire la questione della maggiore rateizzazione del premio. Beccari segnala di aver avanzato richiesta di una rateizzazione su tre rate.

La Segreteria ringrazia Beccari per l'appassionata attività svolta con competenza nel corso del mandato.

Si discute della richiesta avanzata dal Gruppo Napoli sulla esclusione dalla Prevenzione dei coniugi. Pur tenendo presente quanto segnalato da Beccari lo invita ad effettuare nel prossimo C.d.A. un convinto tentativo per un loro inserimento nel piano di Prevenzione.

Al 5° **punto dell'O.d.G.:**
Viene letta una e-mail inviata dall'Avv. Iacoviello che invita a titolo gratuito a dare mandato allo stesso affinché venga aperta presso la Commissione Europea una procedura di infrazione per la violazione dell' art. 47 della "Carta di Nizza" la quale garantisce il diritto all' equo processo previsto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. La Segreteria approva ed autorizza il Presidente di dare delega all'Avv. Iacoviello di rappresentarci alla Corte Europea. Si ribadisce che le eventuali cause individuali che dovessero farsi, successivamente, saranno a carico dei singoli ricorrenti.

Per quanto riguarda il 6° **punto dell'O.d.G.:**
Nulla da trattare.

Null'altro essendoci da discutere si chiudono i lavori alle ore 16,45.

Il Segretario
Casalini

Il Presidente
Pennarola

Riunione del 10 Febbraio 2017

Alle ore 10.45 del 10 febbraio 2017 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Roncucci (Vice Presidente) Begelle, Belardo, De Magistris, Gigliola, Gatti, Novaretti, (Segretari Nazionali), Beccari (ex Consigliere Uni.C.A.), Fossi (Consigliere Uni.C.A.), Turrini (Sindaco Fondo Pensione), Delaude (Tesoriere), Gazzini (Presidente Gruppo Toscana) su invito di Pennarola.

Assenti giustificati: Casalini (Segretario Nazionale) e Ballarini (Revisore dei Conti)

Questi gli argomenti all'O.d.G:

1. Avvicendamento del nostro rappresentante nel C.d.A. del Fondo;
2. Consiglio Nazionale: stato dell'arte, scelta della località; eventuali modifiche statutarie; relazione annuale della S.N.: linee guida, designazione del relatore;
3. Fondo Pensioni: Relazione dei nostri Rappresentanti nel C.d.A. e valutazioni conseguenti;
4. Uni.C.A.: Relazione dei nostri Rappresentanti nel C.d.A. e valutazioni conseguenti;
5. Accordo sindacale del 5 febbraio scorso: (Fondo, Uni.C.A., Circoli) valutazioni delle eventuali ripercussioni per i pensionati;
6. Varie ed eventuali: contributi ai terremotati, ripristino commissione studi, informativa su comunicazione ai soci e addebiti SEPA.

Prende la parola Pennarola che chiama a fare da segretario Gigliola.

Pennarola e tutti i presenti rinnovano gli auguri di buon lavoro ad Alessandro Fossi che ringrazia per l'assistenza ricevuta e per gli auguri.

Si passa a trattare il **1° punto dell'O.d.G.**
Come noto, Marcello Mancini ha dato le dimissioni da consigliere del Fondo per motivi di natura famigliare che non gli consentono di far fronte agli impegni conseguenti all'incarico. La Segreteria esprime il proprio ringraziamento per l'opera fin qui svolta. Il Presidente informa che subentrerà il primo dei non eletti Giorgio Ebreo al quale vengono formulati gli auguri di buon lavoro.

Si passa a trattare il **2° punto dell'O.d.G.:**
Il Presidente premette che, pur essendo stato deciso nelle precedenti riunioni di tenere il Consiglio Nazionale a Venezia, a scopo prudenziale, aveva chiesto dei preventivi anche a Napoli, Roma e Riccione per fronteggiare eventuali difficoltà dell'ultimo momento.
Begelle conferma l'avvenuto completamento dell'or-

ganizzazione da parte del Gruppo veneto, e quindi si conferma Venezia, anche nella durata originaria della manifestazione nei giorni 20-21 aprile.

Begelle è impegnato nell'organizzazione dello stesso con il supporto della Segreteria Nazionale. Il 20 aprile alle ore 9 si terrà la Segreteria Nazionale e a seguire il Consiglio Nazionale.

Gli orari esatti saranno decisi dopo aver verificato la tempistica dei collegamenti.

La relazione annuale della S.N. verrà redatta da Begelle, con la collaborazione, come di consueto, di tutti i segretari, sarà più concisa e stringata del solito e verterà sullo stato politico/sociale/fiscale/finanziario del nostro Paese in stretta connessione della realtà del nostro Fondo.

A questo proposito Belardo fa presente che a suo avviso il tempo previsto non è sufficiente rispetto alla complessità degli argomenti da trattare e che parimenti una relazione stringata potrebbe non analizzare compiutamente le problematiche sul tappeto.

Per quanto concerne le modifiche statutarie proposte da Begelle e Belardo, dopo ampio confronto e discussione, in particolare per quanto concerne l'art. 22, si è deciso di rimandarle alla prossima Segreteria ed al prossimo Consiglio che potranno farne un esame più approfondito, anche in dipendenza di una diversa organizzazione dell'Unione con l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione ed eventualmente con una diversa distribuzione delle strutture regionali sul territorio.

A specifica domanda sul rinnovo delle cariche, per il prossimo triennio, il Presidente Pennarola, ha dato la sua disponibilità al rinnovo del mandato, se necessario e se richiesto, purché coadiuvato da una valida squadra.

3° punto dell'O.d.G.:

Turrini riferisce sulla normale prosecuzione delle attività di controllo presso il Fondo e segnala l'assenza di criticità.

Gatti relaziona:

La sezione I del Fondo pensioni ha chiuso l'anno con una performance nel settore mobiliare superiore al 5%, di tutto riguardo ed in linea con i migliori fondi presenti sul mercato. La modesta performance della parte immobiliare (che pesa per poco meno della metà del patrimonio) ridurrà sensibilmente il risultato finale intorno al 3%, il che renderà probabilmente necessaria una ulteriore diminuzione delle pensioni.

Ricordo a questo proposito che il piano di dismissioni immobiliari procede come stabilito a suo tempo dal CdA proprio nell'ottica di ridurre il peso complessivo degli immobili sul patrimonio totale e così migliorare la redditività complessiva.

La sezione II ha pure realizzato buone performance in tutti e tre i comparti: 3,10 e 15 anni.

4° punto dell'O.d.G.:

Alessandro Fossi informa che in Uni.C.A. si è tenuta una sola riunione del CdA per la presentazione dei nuovi Consiglieri e la nomina del Presidente e Vice Presedente. Pertanto al momento non ha argomenti specifici da segnalare.

Prende quindi la parola Beccari che rammenta che con il 28 febbraio scadrà il termine di adesione ad Uni.C.A. da parte dei neo pensionati 2016 che non hanno già provveduto all'adesione telematica tramite la propria area riservata entro il 10 febbraio: diversamente da quanto fatto finora dovranno provvedere direttamente al pagamento.

Ricorda, che la mancata adesione anche per un solo anno, comporta la perdita definitiva del diritto di aderire alla Cassa Sanitaria.

Riferisce che entro lo stesso termine del 28 febbraio andrà segnalata ad Uni.C.A. tramite SSC da parte di tutti i titolari eventuali variazioni della posizione fiscale dei propri familiari (a carico o non a carico) con conseguente variazione del premio per il 2017.

In relazione al mandato ricevuto nell'ultima Segreteria, è intervenuto presso Uni.C.A. per il noto problema degli ultraottantacinquenni, anche alla luce della lettera che l'Unione Pensionati ha inviato alla Cassa e alla Banca, ad oggi priva di risposta. Del seguito se ne dovrà occupare il nuovo CdA; Fossi, che rimane anche impegnato nella conferma della maggiore rateizzazione in tre tranche dei premi dei pensionati, promessa a Beccari nel corso del precedente mandato assicura che seguirà il problema.

Analogamente per la Prevenzione, ha chiesto l'estensione anche ai familiari, almeno quelli non a carico che pagano un premio aggiuntivo: ha relazionato al Presidente ed alla Segreteria evidenziando la non compatibilità economica con le risorse della Cassa, tenuto conto dei già rilevanti stanziamenti destinati alla Prevenzione, salvo andare ad incidere negativamente sulle prestazioni per patologie delle varie polizze.

Riferisce infine che recentemente è emerso uno specifico interesse dei Colleghi per la LTC "Long Term Care". Provvederà, d'intesa con Fossi, a stilare un promemoria illustrativo sull'argomento che verrà portato a conoscenza delle Unioni Regionali.

Infine anticipa che a breve, d'intesa con il Presidente divulgherà l'offerta per una copertura sanitaria di una Cassa Mutua, destinata ai Colleghi privi per vari motivi della copertura assicurativa offerta da Uni.C.A.

5° punto dell'O.d.G.: Belardo suggerisce di approfondire le modifiche proposte a seguito dell'Accordo Sindacale del 4 febbraio sc. concernenti il ns. Fondo Pensioni, Uni.C.A. e i Circoli UniCredit. Se ne fa un esame generale e si conviene di approfondire gli argomenti a breve, quando si avranno maggiori elementi di valutazione, quando saranno sciolti anche almeno in parte, i

margini di incertezze ed i tempi di realizzazione, utilizzando anche la commissione studi di cui si parlerà nel corso dell'ultimo punto all'odg.

6° punto dell'O.d.G.: su proposta del Presidente, la S.N. decide di devolvere un importo di 1.000 Euro a favore dei terremotati del Centro Italia, analogo importo è stato stanziato dal Gruppo Lombardia e saranno devoluti in parti uguali ad iniziative rivolte alle due Regioni colpite (Emilia Romagna e Lazio).

Si è parlato anche del ripristino della Commissione Studi e tale proposta è stata accolta con favore da tutti i partecipanti, anche per affrontare i problemi di cui si è parlato ai punti 2 e 4. Si è anche affrontato la problematica delle quote associative da canalizzare con addebiti SEPA. Pennarola ha firmato il contratto con la Banca ed ottenuto una sensibile mitigazione delle relative commissioni.

A breve la procedura sarà operativa per il Lazio e poi sarà segnalata a tutte le Unioni Regionali.

Per quanto riguarda il Coordinamento Pennarola segnala che è stata rimandata a febbraio la riunione semestrale e l'incontro con la Banca che doveva tenersi a dicembre.

Per la FAP, in materia di perequazione, come deciso, Pennarola ha sottoscritto l'incarico all'Avvocato Iacoviello di presentare formale denuncia alla Commissione europea per la violazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

La FAP, anch'essa, aderirà alla denuncia.

Null'altro essendoci da discutere i lavori vengono chiusi alle ore 16,45.

Il Segretario Gigliola — *Il Presidente* Pennarola

Riunione del 23 Marzo 2017

Alle ore 10.30 del 23 marzo 2017 si apre presso i locali dell'Unione Pensionati in Milano - Viale Liguria, 26 la riunione della Segreteria Nazionale.

Presenti: Pennarola (Presidente), Roncucci (Vice Presidente) Begelle, Belardo, Casalini, De Magistris, Gigliola, Gatti, Novaretti (Segretari Nazionali), Beccari (ex Consigliere Uni.C.A.), Fossi (Consigliere Uni.C.A.), Ebreo (Consigliere Fondo), Turrini (Sindaco effettivo Fondo), Delaude (Tesoriere), Ballarini (Revisore dei conti). E, su invito del Presidente: Dellepiane (Presidente Liguria), Gazzini (Presidente Toscana), Crestan.

Questi gli argomenti all'O.d.G:

1. C.d.A. del Fondo del 16 marzo 2017: esame delle determinazioni prese, conseguenti valutazioni ed eventuali decisioni Accordo sindacale del 5 febbraio u.s., aggiornamento e discussione;
2. Uni.C.A.: relazione del nostro Rappresentante sul C.d.A. del 28 febbraio u.s.;
3. Consiglio Nazionale: Aggiornamento della situazione;
4. Varie ed eventuali.

Prende la parola Pennarola che chiama a fare da segretario Gigliola.

Il Presidente ha presentato il Sig. Sergio Crestan invitandolo a partecipare alla Segreteria come osservatore in quanto si sta interessando alla vita dell'Unione e sta già collaborando con la stessa.

Si passa a trattare il **1° punto dell'O.d.G.**

Ebreo, integrandosi con Gatti, relaziona sul C.d.A. del Fondo del 16 marzo 2017 sulle modifiche dello Statuto da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti e che concernono le modifiche al vigente ordinamento a seguito degli Accordi stipulati in sede Sindacale il 4 Feb. 2017 ossia:

Accordo sulla confluenza nella sezione II del Fondo di Gruppo delle sezioni a capitalizzazione individuale delle forme pensionistiche aziendali complementari con autonomia giuridica (ex art. 3.1.2 dell' Accordo programmatico di percorso dell' 8 Ott. 2015);

Accordo sulle ricadute del Piano di Trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit – perimetro Italia (modificato con il Verbale di integrazione dell'art. 12 dell'Accordo 4 Feb. 2017, stipulato il 14 Mar. 2017);

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha preso atto dei citati Accordi delle Fonti Istitutive ed ha elaborato e deliberato le proposte da sottoporre all'Assemblea Straordinaria del Fondo.

A causa della complessità ed articolazione degli interventi esaminati si è reso opportuno un accorpamento in quesiti multipli, ossia:

1) Norme che disciplinano la partecipazione al Fondo (art. 8-39-74);

2) Norme che disciplinano le spese di iscrizione alla Sezione II (art. 13);

3) Norme che disciplinano il Consiglio di Amministrazione e le sue competenze e funzioni (art. 51-55-56).

Tralasciando ogni osservazione circa i temi di cui ai punti 1) e 2) in quanto non rilevanti per noi Pensionati, merita attenzione il punto 3) che ha occupato la se-

duta del C.d.A. molto a lungo e con articolate e puntuali argomentazioni, sfociate alla fine con il voto contrario – relativamente a tale punto – del rappresentante dei Pensionati.

Ma ripercorriamo le singole tematiche:

la modifica all'art. 51 prevede l'innalzamento dei componenti il C.d.A. da10 a 16 membri, 8 nominati dalla Capogruppo, 7 eletti dai Partecipanti, 1 eletto dai Pensionati (resta il membro supplente di ns. competenza). Si procederà a cura del Fondo mediante elezione diretta da parte dell'Assemblea degli iscritti da effettuarsi entro un anno dall'esito positivo del percorso assembleare.

La modifica riproduce quanto convenuto dalle Fonti Istitutive con la sottoscrizione dei citati Accordi.

Da parte nostra abbiamo contestato come la nuova composizione oltre a non confermare la vecchia proporzione non teneva in considerazione la reale consistenza del numero dei pensionati, anche alla luce degli incrementi rivenienti dalle ricadute del Piano 2019 (una nostra proposta fatta informalmente pervenire alle Parti circa un possibile innalzamento a 18 componenti, rispettivamente 9+7+2 non è stata presa in considerazione; anche se di fatto non avrebbe modificato granché le relazioni di forza in Consiglio).

La modifica all'art. 55 prevede la facoltà del C.d.A. di apportare allo Statuto le modifiche che si rendessero necessarie a seguito di Accordi delle Fonti Istitutive, fermo quanto previsto dai commi 5 e 6 dell'art. 48 (sulle prestazioni inerenti ai vecchi iscritti).

La variazione è volta ad attribuire alle Fonti Istitutive l'idoneità ad innovare, per il tramite del C.d.A., lo Statuto del Fondo senza il passaggio in Assemblea, fatte salve le prerogative soggettive di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 48.

Ebreo e Gatti sia nei colloqui preliminari che nel C.d.A., si sono detti contrari a tale proposta: infatti l'accordo tra le Parti verrebbe a configurarsi a tutti gli effetti quale normativa secondaria (alla stregua delle disposizioni COVIP), verrebbe inoltre in tal modo negato il diritto degli iscritti da esercitarsi con il voto in Assemblea. Hanno in aggiunta contestato la rilevanza della considerazione che nel sistema pensionistico complementare i Fondi Pensione Negoziali di nuova generazione replicano la formula della loro assoluta derivazione da accordi delle Fonti Istitutive: al riguardo non si può infatti non considerare che la fattispecie rappresentata dal nostro Fondo che è *Fondo preesistente*, e come tale presenta caratteristiche peculiari. Hanno infine sottolineato che la stessa autonomia e responsabilità del C.d.A. verrebbe ad essere condizionata.

La modifica invece all'art. 56 attiene alla validità delle deliberazioni in relazione al modificato innalzamento del numero i componenti il C.d.A.

Per quanto concerne l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati, come noto la Nota a verbale in calce all'art. 12 dell'Accordo 4 Feb. 2017 impegnava le Parti a proseguire il confronto per approfondire l'opportunità di ulteriori variazioni statutarie.

In data 14 Mar. 2017 le fonti istitutive hanno condiviso il principio generale circa l'istituzione di detta Assemblea (Organismo bilaterale e paritetico formata da 60 componenti, dei quali 25 in rappresentanza dei Partecipanti post e ante, 5 in rappresentanza dei Pensionati iscritti alle sez. I, III e IV, eletti dagli iscritti del Fondo sulla base di apposito Regolamento sottoscritto dalle Parti Istitutive, e 30 designati da UniCredit), ma al momento nessuna modifica viene proposta allo Statuto.

Gatti con interventi di Ebreo, relaziona sulle risultanze per il 2016 del nostro Fondo Pensioni: il rendimento del comparto immobiliare è stato dell'1,30% (incide per il 47%); mentre il rendimento del comparto mobiliare è stato del 5,03% (incide per il 53%); il risultato finale 3,27%. E' prevista una diminuzione delle pensioni che oscillerà fra l'1,81% ed il 4,16%; con una diminuzione media del 3,70% circa.

Il rendimento della parte mobiliare si attesta ai livelli alti delle performance registrate da altri Fondi, mentre per l'immobiliare prosegue la strategia di alleggerimento con vendite del patrimonio in corso. Il ridimensionamento futuro della parte immobiliare sul totale potrà elevare il rendimento complessivo della sezione I. La sezione II evidenzia rendimenti sempre superiori ai benchmark.

La Segreteria Nazionale ascoltata la relazione dei ns. rappresentanti del Fondo, del Presidente e dopo ampia

Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Direzione.

ed approfondita discussione dei Segretari, esprime un grosso rammarico sulle proposte di variazione delle norme Statutarie e dopo aver coinvolto i Presidenti Regionali dell'Unione, delibera di invitare i ns. iscritti a votare negativamente al quesito sulla variazioni Statutarie. Poiché il problema coinvolge anche il personale in servizio, analoga azione dovrà essere svolta, se possibile anche nei loro confronti a livello locale.

La Segreteria Nazionale inoltre, pur avendo rilevato che anche per quest'anno ci sarà una riduzione delle prestazioni, valuta positivamente la gestione del Fondo e attraverso anche il coinvolgimento dei Presidenti Regionali dell'Unione, invita a votare favorevolmente all'approvazione del bilancio.

Si passa a trattare il **2° punto dell'O.d.G.:** Fossi informa di aver fatto presente al Consiglio di Uni.C.A. di suddividere il premio dell'assicurazione per i Pensionati in tre rate anziché due come oggi avviene. Il Consiglio ha risposto che non è possibile aderire alla richiesta, alla luce delle lavorazioni legate al processo di trasformazione dei sistemi informatici aziendali, tuttora in corso che al momento non lasciano margini temporali sufficienti.

Circa la richiesta di rivedere la decisione di escludere gli over 85enni dalla copertura sanitaria della Cassa, Fossi evidenzia, di aver fatto presente anche per questo caso, che detta esclusione non trova alcun fondamento nelle attuali previsioni statutarie e che in ogni caso si tratterebbe di una popolazione molto ristretta.

Il Direttore della Cassa ha comunque prospettato la possibilità di riprendere in esame la richiesta in occasione del prossimo rinnovo dei piani.

La Segreteria Nazionale, sentito il ns. Rappresentante in Uni.C.A., delibera di insistere per la rateazione del premio in tre rate e per la copertura in polizza degli over 85 attraverso le azioni che il ns. Presidente svolgerà nei confronti della Banca.

3° punto dell'O.d.G.: Begelle informa che l'organizzazione del Consiglio Nazionale del 20-21 aprile 2017 è praticamente completato ed informa che a tutti i partecipanti verrà inviata una e-mail personalizzata tramite la Segreteria Nazionale con tutte le indicazioni di dettaglio.

4° punto dell'O.d.G. varie ed eventuali: il Presidente conferma la volontà di ripristinare la commissione studi per l'approfondimento di materie tecniche e per il coinvolgimento di nuove risorse per l'Unione Pensionati.

Null'altro essendoci da discutere i lavori vengono chiusi alle ore 15,30.

Il Segretario
Gigliola

Il Presidente
Pennarola

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

Unione Pensionati

Segreteria Nazionale
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815863 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Uni.C.A.)
Tel. 0286815816 (Sito Unione)
Fax 0283241832

Gruppo Lombardia
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0286815815 (Presidenza)
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)
Fax 0291971477

Fondo Pensione

Call Center Pensionati
(8,30-13,30 14,30-17,00)
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

Giornale "La Quercia Nuova"

Direttore
Giacomo Pennarola
GPennarola.external@unicredit.eu
gpennarola@alice.it
Tel. 0286815863

Direzione e Coordinamento Redazionale
Isabella Cattaneo
ICattaneo.external@unicredit.eu
cattaneo.isabella@fastwebnet.it
Tel. 0286815862

Redazione
Massimo Burlando
burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola
tommaso.gigliola@fastwebnet.it
Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale
di Milano
N.118 dell'8-3-1985

Stampa:
Àncora srl - Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 026085221

Finito di stampare l'11-4-2017

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI

Lombardia

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'11 GENNAIO 2017

In data 11/01/2017 alle ore 9,40 a Milano, nei locali dell'Unione in Viale Liguria 26, si è riunito il Consiglio del Gruppo Lombardia per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Deliberazione in merito alle votazioni per il rinnovo del Consiglio e sul numero dei Consiglieri;

2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri: Anghileri, Bossi, Casalini, Cattaneo, Fossi, Gigliola, Marchesi, Matarrese, Merli, Pozzoli, Restivo, Roncucci, Tucci ed il Revisore Tagliabue. Presiede Roncucci, Segretario Merli.

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Roncucci propone di ridurre il numero dei Consiglieri da 13 a 11. Il Consiglio approva a maggioranza, Bossi astenuto. Ricorda che ogni Consigliere dovrà prendere un incarico e svolgerlo per il triennio. Informa che sono stati intrattenuti Di Dio, Pastorelli e Ranucci che hanno accettato l'incarico per il Comitato Elettorale.

Le candidature dovranno essere presentate entro il 15 di febbraio.

Roncucci propone di stabilire le preferenze nel numero massimo di 9, due meno del totale degli eletti come finora effettuato.

Saranno quindi spedite a tutti i pensionati buste contenenti il materiale necessario al voto, sia per il rinnovo delle cariche che per l'approvazione del Bilancio.

Le buste contenenti le schede votate dovranno essere restituite all'Unione entro il 27 marzo. Considerati i ritardi postali si ritiene comunque che il Comitato elettorale prenda in considerazione tutte le buste pervenute entro il termine dello spoglio.

2) Varie ed eventuali

Cattaneo informa di aver già intrattenuto la Responsabile Eventi UniCredit per poter ottenere anche per il 2017 il Pavilion per la festa di Natale.

Si attende risposta.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione termina alle ore 10,40.

Il Segretario Merli

Il Presidente Roncucci

P.S.: successivamente Restivo propone di ridurre il numero delle preferenze da 9 a 5/6. Il Consiglio a maggioranza non approva.

Emilia Romagna e Marche

Bologna, 24 novembre 2016

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL 24 NOVEMBRE 2016

Alle ore 10,00 del 24 novembre 2016 presso la sede del Gruppo Regionale UPU Sezione Territoriale Emilia Romagna e Marche di Bologna in Via del Lavoro, 42 nella Sala Nuova si apre la Riunione del Consiglio.

Sono presenti: Anna Rita Guidi, Antonio P. De Magistris, Leonardo Dovesi, Paolo Lenzarini, Giuseppe Travaglini ed il Revisore dei Conti Guido Turrini.

Assenti giustificati: Verena Ponti e Giordano Giacomini.

Questi gli argomenti all'Ordine del Giorno:

1) approvazione verbale seduta precedente.
2) pranzo di Natale: punto sull'organizzazione
3) attività per il rinnovo cariche sociali previste per l'inizio del prossimo anno.
4) condivisione proposta Presidenza Unione e voto per la carica di Consigliere di Amministrazione in rappresentanza dei Pensionati dell'Uni.C.A., UniCredit Cassa Assistenza, alle prossime elezioni che si svolgeranno dal 29 novembre al 12 dicembre prossimi.
5) esame proposte importo da erogare in beneficenza pro terremotati Umbria e Marche alla luce delle indicazione fornite dal Presidente dell'Unione.
6) varie ed eventuali.

Il Consiglio elegge Presidente: Antonio Potito De Magistris e Segretario: Giuseppe Travaglini.

Si inizia con l'approvazione all'unanimità dei presenti del verbale della precedente riunione del Consiglio del 29 settembre scorso.

Per il secondo punto dell'OdG viene valutato positivamente l'andamento delle prenotazioni per la partecipazione al Pranzo di Natale che si terrà il 15 dicembre p.v. presso il Ristorante Incrocio Montegrappa in Bologna e che registra ad oggi 35 adesioni. Si raccomanda ai consiglieri di contattare per vie brevi gli iscritti che avevano aderito lo scorso anno e che non hanno ancora confermato. Per facilitare il compito è già stato distribuita via mail, su foglio excel, la lista degli stessi munita di recapiti telefonici.

All'evento si decide di invitare, quale gradito ospite, il Presidente Pennarola.

In merito al terzo punto il Presidente invita i consiglieri presenti ad esprimere il loro orientamento circa l'eventuale ricandidatura per la gestione del prossimo triennio e informa che, nel frattempo, ne sono pervenute due di nominativi residenti in altre città.

Confermano la loro disponibilità i Signori Antonio P. De Magistris, Paolo Lenzarini e le Signore Anna Rita Guidi e Verena Ponti (telefonicamente).

Dopo ampia discussione viene rimandato ad una prossima riunione la stesura della lista definitiva delle candidature con l'auspicio di un nuovo importante apporto di "giovani" pensionati che consentano di "rinnovare" e rinforzare l'attuale Direttivo della Territoriale Emilia Romagna e Marche rendendolo ancora più competitivo e coerente con i nuovi tempi.

Per il punto n. 4 il Signor De Magistris sintetizza le linee guida adottate dalla Segreteria Nazionale per la selezione del candidato alla carica di Consigliere di Uni.C.A., che hanno portato alla designazione di Alessandro Fossi. Non sono state prese in considerazione le cariche di Revisore e di Revisore supplente in quanto la base elettorale di questi ruoli è costituita, congiuntamente, da attivi e pensionati e non consente di poter far eleggere un nostro candidato.

In argomento, Sibille Fiorenza, ex Presidente del Collegio dei Revisori, ha segnalato la sua candidatura alla carica di Revisore al Presidente Pennarola che, invita a votarla esprimendo apprezzamento sulle qualità professionali della candidata.

Il Consiglio all'unanimità decide di appoggiare entrambe le candidature e di proporle a tutti gli iscritti.

Per il punto 5: dopo un'ampia e vivace discussione sulle proposte pro terremotati Umbria e Marche, alla luce delle indicazioni fornite dal Presidente dell'Unione e del parere espresso dal Revisore dei Conti, il Consiglio, all'unanimità, delibera di effettuare una elargizione di €1.000,00 ai terremotati della Regione Marche con un bonifico da effettuare a favore della Protezione Civile di Ancona

Per le Varie ed eventuali viene data la parola al Signor Guido Turrini che propone di effettuare una riunione nello stesso giorno del pranzo natalizio presso Unicredit di Via Ugo Bassi alle ore undici con tutti gli iscritti che riterranno di poter intervenire. Il tema dell'incontro riguarderà le sue prime impressioni ed esperienze di Sindaco Revisore del nostro Fondo. Il Consiglio prende atto e assicura che si provvederà a comunicare l'iniziativa via mail agli iscritti.

Null'altro essendoci da discutere si chiudono i lavori alle ore 12:00.

Il Segretario
Giuseppe Travaglini

Il Presidente
Antonio Potito De Magistris

I verbali originali dei Gruppi regionali recano la firma del Presidente e del Segretario delle riunioni.

VERBALE CONSIGLIO DI GRUPPO DEL 16 DICEMBRE 2016

Punto 1

Relazione di Begelle concernente l'ultima riunione di Segreteria.

L'andamento del Fondo è quello che è stato già illustrato da Gatti nella riunione del 5 dicembre. Continuano le vendite dell'immobiliare, soprattutto abitativi. Purtroppo era in vendita un grosso immobile, ma il tutto è stato bloccato dalla Soprintendenza ai monumenti in quanto si tratta di immobile storico e quindi vincolato.

Si conferma che d'ora in poi i verbali verranno redatti con sollecitudine.

Ci sarà il rinnovo delle cariche di Uni.C.A. in quanto Beccari non è più rieleggibile. Noi abbiamo un nome da proporre ma bisognerà fare i conti anche con gli ex Banca di Roma che sono più numerosi di noi.

Per quanto riguarda il noto argomento della perequazione delle pensioni si ritiene che per il momento sia sufficiente inoltrare entro il corrente anno la raccomandata all'INPS per l'interruzione dei termini di prescrizione.

Per quanto riguarda il prossimo Consiglio Nazionale, che si terrà nei giorni 20 e 21 aprile prossimi, Begelle rilancia la possibilità che venga fatto a Venezia e si attiverà per proposte concrete.

Conseguentemente l'assemblea del Gruppo dovrà tenersi con congruo anticipo, data probabile il 10 aprile.

Interviene Masello che accoglie con favore il fatto che i verbali vengano stilati e messi a disposizione con sollecitudine. Auspica tuttavia una maggior precisione allo scopo di non ingenerare errate interpretazioni. Nell'ultimo verbale si fa riferimento ad un tasso "tecnico di periodo necessario al mantenimento invariato delle attuali rendite" del 3,33% che, alla luce di precedenti affermazioni, non appare corretto e, di conseguenza, non appare corretta la successiva affermazione relativa all'invarianza delle pensioni. Segnala inoltre che i dati relativi alla sezione II appaiono discordanti da quanto presente nel sito del Fondo.

Punto 2

Per il rinnovo delle cariche Nazionali e di Gruppo si dispone di inviare per tempo, agli inizi del prossimo anno, l' invito agli iscritti per offrire la disponibilità a rivestire cariche nell'associazione.

Masello dà fin d'ora la sua disponibilità sia per la Segreteria Nazionale sia nel Gruppo Veneto come Presidente.

Punto 3

Al fine di proselitismo si pensa di inviare gli auguri di compleanno a tutti i soci e non soci e, per un collegamento con gli attivi, di inoltrare in formato elettronico la pubblicazione "el Ponte" a tutti i colleghi in servizio nella zona di Venezia tramite il locale CRAL.

Non essendoci altre cose da aggiungere, la riunione si chiude alle 11.50.

Il Segretario Razzolini — *Il Presidente* Berioli

Roma, 31 gennaio 2017

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presenti la Presidente Carmen d'Amato, il V. Presidente e Tesoriere Remo Sorbi, il Segretario Nazionale Antonio Gatti, i consiglieri Alessandro Darin, Maurizio Beccari, Margherita Bruni, Mario Musca, Carlo Ippoliti, Sante Coppa, Umberto Ragni, Giovanni Orsini (oltre che fiduciario per L'Aquila), Giorgio Simbula (fiduciario per l'Alto Lazio) e Maurizio Frazzini, revisore dei conti che svolge le funzioni di segretario. Assenti giustificati il V. Presidente Francesco Bruno, Mario Mazzarani e Domenico Portesio (fiduciario per il Basso Lazio).

Primo punto all'O.d.G. - Comunicazioni della Presidente

La Presidente comunica che gli iscritti, a fine 2016, erano 1088 con un incremento, su base annua (considerati i decessi e le cancellazioni) di n. 25 nuovi soci che, alla data odierna, sono saliti a n. 1095. Con l'occasione esprime un vivo apprezzamento e ringraziamento per quanti si sono dedicati all'organizzazione del concerto di Natale (Gatti, Sorbi e Bruni) contribuendo così al successo dell'iniziativa ed in particolar modo anche ad Alessandro Da Rin per i calendari che ha voluto offrire ai soci presenti. Rivolge inoltre un ringraziamento a Francesco Bruno che ha curato la recente visita a Palazzo Chigi.

Secondo punto all'O.d.G. - Disamina ed approvazione Rendiconto 2016

Sorbi illustra compiutamente il rendiconto 2016 che ha visto una decisa riduzione delle spese di cancelleria e l'incremento delle spese per il concerto di Natale che, come già detto, ha riscosso un discreto successo con folta partecipazione dei soci. Non contabilizzato ancora il contributo da destinare alle popolazioni terremotate in attesa delle decisioni che verranno prese di seguito (v. punto n. 4) Circa le previsioni del 2017 si dovrebbe chiudere, in virtu' anche del lieve ritocco delle quote associative, con un avanzo di cassa di circa € 1.500. Il Consiglio approva all'unanimità.

Terzo punto all'O.d.G. - Iniziative e proposte per il 2017

Su richiesta di alcuni soci verrà replicata la gita ai giardini di Castel Gandolfo ed appartamenti Papali (recentemente aperti al pubblico) da organizzare entro la metà di giugno. Sorbi propone di effettuare visite guidate in siti interessanti fuori Roma nelle giornate di apertura gratuita, coinvolgendo i nostri fiduciari di zona: per il futuro auspica che, in seno al futuro Consiglio, venga individuato un consigliere che si dedichi a tale attività.

Quarto punto all'O.d.G. - Destinazione dei fondi da devolvere alle popolazioni terremotate

Dopo ampia e vivace discussione tra le proposte formulate dalla maggior parte dei Consiglieri la maggioranza fa sua la proposta di Ippoliti che prevede l'elargizione (di euro 2.100,00) a favore del Monastero delle Suore Benedettine di Sant'Anna di Bastia Umbra che opera sul territorio.

Quinto punto all'O.d.G. - Predisposizione votazioni per il rinnovo delle cariche del Gruppo

La Presidente illustra le modalità d'invio della comunicazione a tutti gli iscritti che intendono candidarsi in vista dell'Assemblea dei soci che, oltre all'approvazione del Rendiconto, dovrà provvedere anche al rinnovo del Consiglio Direttivo e la nomina del Revisore dei Conti i cui mandati sono in scadenza: precisa inoltre che le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 28 Febbraio p.v.

Sesto punto all'O.d.G. - Determinazione della data per l'Assemblea degli iscritti

Il Consiglio Direttivo indica la data di Giovedì 30 Marzo alle ore 10.00 per l'Assemblea. In quella stessa sede il nuovo C.D. eleggerà il Presidente, i due Vice Presidenti ed il Revisore dei Conti.

Settimo punto all'O.d.G. - Unica aggiornamenti

Come noto Beccari dopo aver ricoperto la carica di Consigliere di Unica in rappresentanza dei pensionati dopo tre mandati non ha potuto più ricandidarsi: in sua vece è stato eletto Alessandro Fossi con 686 voti. Tuttavia Beccari assicura che continuerà a dare assistenza a coloro che ne avranno bisogno, in particolar modo ai neo pensionati. Fa presente inoltre la necessità di rammentare agli iscritti che è tuttora in corso la campagna di prevenzione.

Ottavo punto all'O.d.G. - Fondo Pensione aggiornamenti

Interviene Antonio Gatti consigliere del Fondo che riferisce quanto segue. La sezione I del nostro Fondo Pensione ha registrato a fine dicembre un rendimento per la parte mobiliare superiore al 5%, e per la parte immobiliare poco sopra l'1%, ma ancora soggetto a possibili rettifiche di valore di fine anno. La parte mobiliare evidenzia quindi buoni rendimenti anche rispetto a quanto realizzato dal mercato, mentre per la parte immobiliare, che deprime il rendimento complessivo rappresentando poco meno della metà del patrimonio complessivo della sezione I, non ci sono prospettive di miglioramento rapido e prosegue quindi il programma di vendite delineato da diversi anni ed in corso di attuazione. Il rendimento finale si posizionerà probabilmente poco sopra il 3%, insufficiente al mantenimento dell'attuale livello di rendita pensionistica.

Nono punto all'O.d.G. - Varie ed eventuali

Sorbi rammenta il problema delle quote associative da gestire con il sistema Sepa. A tal proposito sono in corso contatti con un programmatore per definire il tutto.

Non essendoci null'altro da discutere la seduta viene chiusa alle 12.40.

La Presidente
Carmen d'Amato

Il Segretario
Maurizio Frazzini

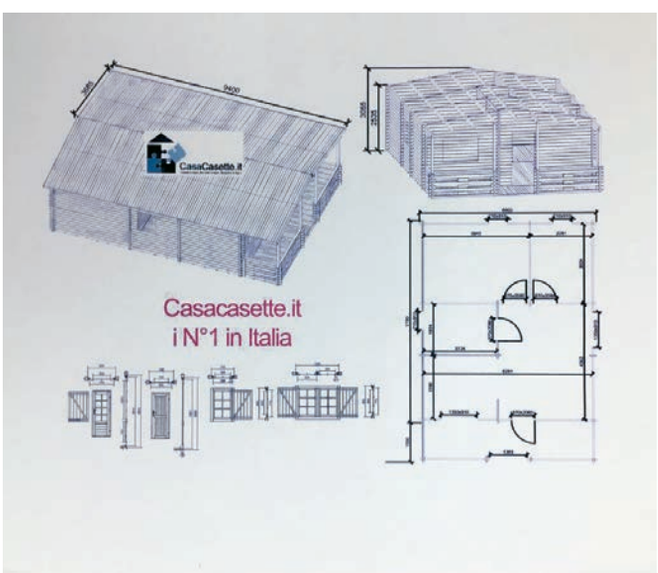
NON POTEVAMO STARE FERMI A GUARDARE!

Non potevamo stare fermi a guardare ed allora il nostro Gruppo (Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise), profondamente colpito dal terremoto che in questi mesi ha devastato buona parte del nostro territorio, ha deciso di devolvere la cifra destinata all'acquisto dell'omaggio natalizio 2016 per i propri soci per soccorrere chi ha subìto questa tragedia.

È stato quindi deciso di devolvere questi fondi al Monastero delle Benedettine di Bastia Umbra che, fin da subito, hanno ospitato alcune famiglie che hanno perso tutto prodigandosi nella distribuzione bisettimanale di generi alimentari e di prima necessità come vestiti, scarpe e coperte nelle piccole frazioni in provincia di Macerata ed Amatrice.

Le Monache, grazie ad una solidarietà alimentata prevalentemente dal passaparola tra alcune famiglie sparse sul territorio nazionale, hanno acquistato tre casette che permetteranno a tre famiglie della zona di Norcia (di cui una con due bimbi disabili) di non allontanarsi dalla loro terra, permettere così ai loro figli di continuare la scuola con i loro compagni di sempre ed essere anche vicini alle zone dove sperano di poter tornare a lavorare.

Le tre casette sono in fase di consegna ed il nostro piccolo aiuto (2.100 euro) permetterà, considerata an-



che l'ulteriore erogazione di 1.000 euro, dovuta alla sensibilità della nostra Segreteria nazionale e del Gruppo Lombardia (che vivamente ringraziamo), di acquistare parte dell'essenziale dell'arredo (frigo, tavolo, sedie, letti...).

Questo il messaggio ricevuto che le Monache ci hanno pregato di girare a tutti Voi:

"Vi ringraziamo a nome di tutti coloro che, con il Vs. aiuto, potranno guardare con speranza al futuro".

CONCERTO DI NATALE

Ed eccoci di nuovo a Natale, festa per tradizione portatrice di doni e scambio di cari Auguri.

Anche per la nostra Unione Pensionati UniCredit (Gruppo Lazio- Umbria- Abruzzo- Molise) è arrivato il momento dello scambio di Auguri, un appuntamento che si rinnova ed atteso da tutti i soci per il piacere di rivedere gli ex colleghi con i quali si è condivisa una intera vita lavorativa durante la quale si sono forgiate simpatie e consolidate amicizie.

Sala convegni Hotel Building di Roma.

Grazie alla tenacia e all'organizzazione della nostra Presidente, l'infaticabile signora Carmen d'Amato, il 16 dicembre 2016 nella splendida Sala Convegni dell'Hotel The Building in Roma, location scelta per dar modo anche ai soci più lontani di partecipare, si è esibito in concerto l'Ensemble vocale-strumentale Res Altera, diretto magistralmente dal Maestro Stefano Vaselli, composto da professionisti con una lunga esperienza concertistica.

Hanno eseguito di fronte ad oltre 200 soci musiche di Vivaldi, Mozart, Handel, oltre ai tradizionali Spirituals e le classiche Silent Night e White Christmas.

La presidente Gruppo Lazio Carmen D'Amato e il Presidente Unione Pensionati UniCredit Giacomo Pennarola.

Applausi scroscianti ed i tradizionali bis hanno confermato la riuscita ed il successo dell'evento impreziosito dalla presenza di Giacomo Pennarola (Presidente Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit), di Fulvio Matera (Presidente Associazione Pensionati Banca di Roma), di Giuseppe Corrado (Presidente Associazione Pensionati Cassa di Risparmio di Roma), di Mario Fiumara e Maurizio Scala (in rappresentanza della Banca) ed ultimo, ma non meno importante, di Don Pasquale De Rosa il sacerdote nostro amico dei Focolarini: a tutti rinnoviamo, come fatto in chiusura dalla signora d'Amato, i nostri più sentiti ringraziamenti per la loro affettuosa partecipazione.

Claudio Pulicati

VERBALE ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI GRUPPO DEL 9 SETTEMBRE 2016

Il giorno 09 settembre 2016 alle ore 09,30 presso la sede sociale in via Verdi 18/D, espressamente convocato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto dell'Unione Pensionati, si è riunito il Consiglio Gruppo Campania per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Programma in dettaglio per la visita a Ercolano e quota a carico del gruppo per i soci e coniuge. Relativa delibera;
2. Programma in dettaglio per il conviviale di fine anno 2016 e quota a carico del gruppo per i soci e coniuge. Relativa delibera;
3. Orientamenti per la candidatura a Presidente del Gruppo Campania per il prossimo triennio da sottoporre all'assemblea del gruppo il prossimo anno;
4. Orientamenti per la candidatura a Segretario Nazionale al prossimo Consiglio Nazionale che si terrà il prossimo anno;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente del Consiglio di Gruppo Gaetano La Marca, i consiglieri Maria Rosaria Camerlingo, Roberto Belardo, Pietro de Candia, Sandro Soldaini, Eduardo Supino, Angelo Giorgino, Giuseppe Marinelli, Sergio Canale, Antonio Pisani, Giulio Gervasio, Carmine Di Giacomo (Presidente del Collegio dei Probiviri); assenti i consiglieri Tozza e De Nicola. Presiede Gaetano La Marca, segretario Carmine Di Giacomo.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, l'assemblea si sofferma ad esaminare il menù proposto dal ristorante "da Carminuccio" di Gragnano. Il costo complessivo per persona viene fissato in € 48,00. I consiglieri della sezione turismo propongono di deliberare un contributo di € 8,00 a persona a favore di soci e coniugi (ospiti esclusi). Il Consiglio approva a maggioranza; il consigliere Belardo si astiene sul voto finale.

Si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno. I consiglieri della sezione turismo informano i presenti che sono orientati a tenere la tradizionale giornata conviviale di fine anno, presso un noto ristorante di Lettere e di voler allietare la giornata con piccole iniziative, ancora in fase di studio, nello stesso locale evitando possibilmente visite a siti archeologici che inducono i partecipanti a faticose corse contro il

tempo. il Consiglio mostra interesse su questa scelta e decide di approfondire l'organizzazione del conviviale in una prossima riunione straordinaria dopo che la commissione turismo avrà definito il programma e calcolato il costo pro capite dell'iniziativa. In quella sede verrà anche deliberato il contributo a carico del Gruppo Campania. Le date per organizzare l'evento sono state individuate tra il 3, 10 e 17 dicembre p.v. Tutti i dettagli sull'iniziativa saranno pubblicati anche sul prossimo numero del notiziario "Napul'è".

Si passa alla discussione del terzo e quarto punto all'ordine del giorno. Il presidente La Marca fa presente che nel 2017 dovranno essere rinnovate le cariche sociali. Occorre quindi che nel nostro Consiglio si apra una sana discussione per identificare le candidature di quelle persone che possano ricoprire le cariche di Segretario Nazionale e di Presidente del Gruppo Campania. La Marca invita i meno anziani del Consiglio a proporsi per coprire le anzidette cariche considerando che il Consigliere Belardo ha dichiarato di non potersi più ricandidare a segretario nazionale per motivi personali. I consiglieri dopo avere sommariamente espresso il loro punto di vista, si sono impegnati ad approfondire l'argomento nei prossimi incontri.

Sul quinto punto all'ordine del giorno non ci sono interventi da segnalare,

Non avendo null'altro da discutere e da deliberare, alle ore 12,00 l'assemblea viene sciolta.

Il Presidente
Gaetano La Marca

Il Segretario
Carmine Di Giacomo

VERBALE RIUNIONE DELL'8 FEBBRAIO 2017

Presenti i Consiglieri Sigg. Cuturi, Cardone, Alessandro, Pappa, Di Nunzio, Pitrone, Ramella, Ignoti, Magrì, Bonanno, Vivirito ed il revisore sig. Pace.

Alle ore 10,00 dopo i saluti del Presidente che ringrazia per la collaborazione e l'impegno sin qui dimostrato, ha inizio la riunione con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Approvazione rendiconto 2016

Dopo un esame approfondito delle varie voci del prospetto che peraltro non si discosta da quello del 2015, tranne che per un minor incasso di quote dovuto alla lieve riduzione dei soci che speriamo di incrementare grazie alle uscite programmate dall'Istituto nel corrente anno, il consiglio lo approva all'unanimità.

Indire le votazioni per il rinnovo del Consiglio

Esaminate le candidature pervenute entro il 31 gennaio scorso, come da scheda inserita nel numero di gennaio del nostro periodico, si prende atto che i nominativi del Consiglio uscente si sono tutti ricandidati senza alcuna nuova candidatura.

Pertanto si sottoporrà al voto dell'Assemblea Generale la ratifica dei Consiglieri uscenti.

Nomina dei componenti il Comitato elettorale (per le votazioni per corrispondenza)

In base a quanto stabilito nel precedente punto all'ordine del giorno, non si procede a tale nomina.

Individuazione delle date della votazione e della Conseguente Assemblea Generale

In considerazione del fatto che tutti i nominativi del Consiglio uscente si sono ricandidati e che non c'è stata alcuna nuova candidatura, non è necessario individuare la data per le elezioni per corrispondenza.

A questo punto si delibera di indire per il 29 marzo 2017 l'Assemblea Generale del Gruppo, in cui si sottoporrà al voto assembleare la riconferma dei consiglieri uscenti come previsto al punto 9 dello statuto. Nella stessa occasione si procederà anche alla designazione del revisore dei conti.

Alle ore 11,35, avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
Cardone

Il Presidente
Cuturi

SINTESI VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 12 GENNAIO 2017 - ORE 10,00

Riunione convocata via email in data 3-1-2017 ore 12,48 a tutti i consiglieri ed estesa al revisore dei conti.

O.d.G.:

1. Analisi ed approvazione Rendiconto e relazione al 31-12-2016;
2. Analisi ed approvazione della relazione sulle attività svolte dal gruppo regionale nel corso del 2016;
3. Informativa sull'andamento delle candidature per il rinnovo del consiglio direttivo
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,00 risultano presenti i sigg. Caruso, D'Amico, Longo, Pampalone, Vaccaro, Basile, Lo Grande, Sancetta.

La riunione è validamente costituita.

Il Presidente dà lettura delle componenti e della relazione del bilancio 2016, a seguire legge la relazione sulle attività svolte dal gruppo nello stesso anno. Dopo breve discussione nulla viene lamentato e i documenti vengono approvati all'unanimità.

Per quanto riguarda le candidature al momento ne abbiamo ricevuto otto per consigliere ed una per revisore dei conti.

Alle ore 10,45 i lavori vengono chiusi.

Longo

SINTESI CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 9 FEBBRAIO 2017

Ordine del giorno:

1. Nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario Amministrativo;
2. Suddivisione incarichi;
3. Turnazioni presenze uffici di Via Roma;
4. Predisposizione nuovo numero del nostro Notiziario;
5. Predisposizione ed invio lettere per rinnovo iscrizione;
6. Predisposizione ed invio lettere per sollecitare iscrizione dei pensionati non iscritti;
7. Esame bozza convenzione servizio ambulanze
8. Varie ed eventuali.

Alle ore 9,30 risultano presenti i sigg.: Urso, Pampalone, Sancetta, Lo Grande, D'Amico, Di Fresco, Di Salvo, Longo. Assente giustificato Vaccaro.

Risulta presente alla riunione il revisore dei conti sig. Antioco.

Prima di iniziare i lavori il sig. Longo partecipa il contenuto ricevuto stamattina da segreteria Nazionale per modifiche in itinere – a fronte di accordi sindacali – Sul nostro Fondo, su UNICA e la nuova organizzazione del CRAL.

Sul 1° punto all'o.d.g. il sig. Urso ed il sig. Di Fresco propongono il rinnovo delle attuali cariche e quindi all'unanimità vengono nominati:

Presidente Longo Vincenzo, Vice Presidente Di Salvo Andrea e segretario Amministrativo Pampalone Giacomo.

Il sig. Longo segnala che nel frattempo ha predisposto, con l'aiuto del sig. Pampalone, la lettera per il rinnovo della iscrizione e quella per la prima iscrizione per i pensionati non iscritti. (punto 5 e 6 o.d.g.). Viene stabilito di spedirle nel più breve tempo e per i non iscritti effettuare una chiamata telefonica per "caldeggiare" l'iscrizione. Il presidente si impegna a fornire elenco dei pensionati non iscritti a tutti i consiglieri, al fine di ottimizzare gli interventi telefonici.

Viene data la parola al sig. Pampalone che illustra i contenuti di recente incontro con associazione che si occupa di servizio ambulanze e viene esaminata bozza di convenzione San Giuseppe onlus sempre per lo stesso servizio. (art 7 o.d.g.) I sigg. Longo, Pampalone, Sancetta e D'Amico vengono investiti della gestione della trattativa e per ottenere ulteriori chiarimenti in ordine al costo, alla estensione al nucleo familiare, al perimetro territoriale dei servizi, ed alla qualità delle persone presenti in ambulanza in caso di intervento.

Sul punto 8 dell' o.d.g. varie ed eventuali i sigg. Longo e Di Fresco vengono incaricati di definire accordi di convenzione nel settore della riabilitazione fisica, e medica per rinnovo patenti.

Il Sig. Urso ci informa della iniziativa della imbarcazione "LISCA BIANCA" che ha risvolti sociali nel recupero delle tossicodipendenze e ci anticipa la consegna di articolo da inserire nel nostro prossimo numero del notiziario. Andremo a sollecitare i nostri iscritti a votare per questa imbarcazione quale migliore velista dell'anno.

Il Presidente viene autorizzato ad inoltrare alla segreteria Nazionale le proposte di modifica dello statuto nel frattempo predisposte.

Sul punto 2° o.d.g. andremo a definire in questi giorni gli incarichi per formalizzarli nel prossimo Consiglio Direttivo.

Sul 3° punto all'o.d.g. viene dato incarico al presidente di predisporre tabella fino a fine anno con l'indicazione dei turni.

Sul 4° punto all'o.d.g., viene stabilito di mandare alle stampe e spedire nei consueti modi il numero posto in visione, appena inserito l'articolo sulla imbarcazione "LISCA BIANCA".

Alle ore 11,15 i lavori vengono chiusi.

All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

Notti di Sicilia

Se ogni cosa è soggetta a mutazione, tanto più lo sono i luoghi. Alle trasformazioni naturali, legate all'ambiente, si accostano evoluzioni socio-culturali; in particolare letteratura, cinema e televisione movimentano, in alcuni territori, volubilità turistiche sorprendenti.

La fortunata serie televisiva del commissario Montalbano, felice costola di Camilleri, ha generato un turismo alternativo nei luoghi del sud est siciliano, luoghi, dove fino a un ventennio fa, protagonista assoluto era quel sontuoso barocco, rinato a seguito del catastrofico sisma del 1693; una felice combinazione di ridondanza decorativa e fioritura tardo rinascimentale di intensa suggestione.

Due cuori pulsanti. Oggi, ai battiti barocchi del primo, si uniscono quelli del celebre commissario, un cuore giovane vicino alla contemporaneità dell'isola. Nella calda estate siciliana, la ben oliata liturgia turistica organizza durante il giorno visite guidate nei luoghi dove poter cogliere le corteggiatissime atmosfere poliziesche. Coloro che invece rincorrono dell'altro lo troveranno dal crepuscolo in poi, quando il tufo dei palazzi si accende d'oro, e i primi aliti di frescura annunciano qualcosa di più sottile, legato al passato, all'inquietudine, alle ombre, al mistero. Alla notte.

La feroce luce diurna sbianca le facciate barocche di Scicli, Modica, Ragusa Ibla, Noto, Caltagirone, Ortigia, le statue accecate dal sole attendono i chiaroscuri del crepuscolo, quando le luci giallognole dei lampioni liberano l'anima tormentata delle cariatidi che sorreggono come eterna punizione i balconi panciuti, rigonfi di ferro battuto. Le notti di Sicilia dialogano con le mostruosità antropomorfe, enfatizzano le smorfie grottesche dei mascheroni, la penombra incide volti ripugnanti esaltandone la perversione, accentua il ghigno lascivo dei satiri, nell'oscurità la turgida maturità femminea svela una decadente sensualità.

Il Montalbano tour percorre tutti i luoghi in cui sono stati girati gli episodi televisivi del più celebre commissario d'Italia.

Il romanticismo della notte predispone all'intimità, invita una folla pagana in pietra e tufo ad animare gli eccessi creativi dei suoi più rappresentativi architetti, Vincenzo Sinatra e Rosario Gagliardi, i quali, alla devastazione contrapposero il volto immaginifico del barocco, angeli e demoni, la bellezza della rinascita e l'orrore demoniaco della catastrofe.

Barocco, ma non solo. Incroci, piazze, vicoli tortuosi o diritti come righelli sezionano le esagonali planimetrie delle città stellate rinascimentali. Ognuno ritaglia immagini nella notte, le fa proprie, annotandole nel ricordo come appunti di viaggio.

Io ho ritagliato queste:

RAGUSA IBLA - *Palazzo La Rocca, accanto alla chiesa di S. Giorgio, dai musici agli abbracci amorosi, ogni personaggio sembra ansioso di narrarsi, un racconto di pietra e illusioni.*

Palazzo La Rocca, suonatore di mandola, satiro e busto di fanciulla.

SCICLI - *Due volti africani urlanti si sporgono dal cantonale blasonato di palazzo Beneventano, sotto di loro, San Giuseppe e bambinello cercano di placarne i furori; lungo il torrente, nascosti nelle penombre più appartate i giovani si guardano negli occhi.*

Prospettiva di palazzo Beneventano.

Scicli, barocco e gastronomia si accompagnano alla notte.

NOTO - *La torre del monastero di San Salvatore, decorata come un gioiello, contrappone la sua delicata eleganza alla celebrità della cattedrale, due primedonne divise da uno stretto vicolo, un gemellaggio di stile che sostiene una delle più sorprendenti prospettive di Sicilia, da cui è spiacevole allontanarsi.*

Noto, uno scorcio del Monastero di San Salvatore e della Cattedrale.

Una via di Noto antica.

ORTIGIA - *Le sale illuminate di palazzo Borgia, deserte di umanità e affollate di fantasmi corrotti, dai balconi è bello affacciarsi sulla piazza che si apre generosa come un respiro di luce; a oriente, defilate nel silenzio, dimore di pietra bianca orlano il lungomare, luci discrete le sfiorano appena, nel timore di rivelare le ferite del tempo.*

Ortigia, piazza Duomo dai balconi di Palazzo Borgia.

Palazzo Borgia, giovani volontari accompagnano i visitatori.

I TETTI DI MODICA *che guardano il cielo della notte sciogliersi nella luce glauca dell'alba, quando i lampioni si spengono all'improvviso, come i sogni.*

I tetti di Modica

Ma per sorprendere le intimità più segrete delle notti siciliane bisogna attardarsi, aspettare che la folla di chiacchiere e vanità si cheti. L'essenza della notte, nella sua espressività più intensa sta proprio nel torpido languore delle prime ore del nuovo giorno, quando l'ultimo ritardatario abbandona la scena ogni fruscio è un linguaggio. A Ragusa Ibla due vecchi assonnati bisbigliano sulle panchine di piazza Duomo, deserta, a pochi passi da loro, il lento chiocchiolio della fontana risponde ai bisbigli, un parlottio ininterrotto, forse quello della notte stessa.

Poi tutto tace, per poco, una brevità surreale galleggia nel silenzio prima che si ridestino le rincorse vocianti delle nuove attrattive turistiche.

Che il Montalbano tour abbia inizio!

Isabella Cattaneo

ti sei ricordato di rinnovare la tua iscrizione all'Unione ?

Il bancario, un mestiere talvolta avventuroso

La vulgata popolare tramanda l'immagine del bancario come un soggetto schivo, estraneo a scomposte fregole di vita, la sua figura prudentemente sobria è tramandata nell'immaginario come un educato signore propenso a ripararsi dietro a scrivanie accoglienti, dedito a misurati divertimenti poco pericolosi, affinché le sue assenze in caso di malattia siano limitate a brevissime influenze.
Cari colleghi è giunto il momento che anche le vulgate nei nostri confronti vengano smentite, riportiamo due esperienze di vita vissuta ben lontane da questi incolori profili professionali.
La prima, riporta il vissuto drammatico di un collega addetto all'ufficio Cambi sul transatlantico Leonardo da Vinci, l'articolo, che ci viene gentilmente concesso dal Gruppo Liguria, è apparso sul loro piacevolissimo giornalino di recente nascita ma che promette vigorosa crescita.
Il secondo articolo, narra l'esperienza vissuta da un gruppo di colleghi durante una rapina in un'agenzia di Milano nel maggio 1975. Ambedue le testimonianze risentono di tragicità, la prima contenuta da uno scritto serrato, emotivo, la seconda è sfumata da ironia, un taglio narrativo facilitato dall'ormai lontananza di quei momenti tutt'altro che divertenti, per ovvi motivi l'eroe Giancarlo ha modificato i nomi dei protagonisti e sfumato molte circostanze.

Ho assistito

Dall'11 dicembre 1962 al 15 luglio 1965 ho navigato a bordo del transatlantico Leonardo da Vinci, in qualità di addetto all'ufficio Cambi per conto del Credito Italiano, alternandomi ogni sei mesi con altro collega. La tratta era Genova / New York, con una durata di 9 giorni. Mansioni: da commesso a Direttore, praticamente ero "La Banca". Nel percorso di andata cambiavo lire per dollari agli emigranti, al ritorno dollari per lire ai turisti.

Nella notte tra il 16 e il 17 febbraio 1964, in direzione N.Y., a poco più di un giorno dall'arrivo, il mare, già grosso da giorni, si agito' ulteriormente; la forza era tale che i marosi attraversavano la nave in tutte le direzioni. A quella situazione già preoccupante per noi si aggiunse improvviso l'S.O.S lanciato da una nave mercantile inglese: l'Ambassador.

Il nostro transatlantico si mosse immediatamente in soccorso, ma la situazione apparve subito disperata, in quanto il mercantile in difficoltà era già irrimediabilmente inclinato su un lato.

Il comandante della Leonardo da Vinci ordinò di allestire una scialuppa di salvataggio, per andare a soccorrere l'equipaggio in pericolo, ordine successivamente revocato per la eccessiva rischiosità dell'operazione, date le tremende condizioni dell'Oceano.

Nel frattempo ci sorvolarono due aerei della Guardia Costiera statunitense che provvidero a sganciare battelli di salvataggio autogonfiabili.

"Fa molto freddo, giriamo attorno all'Ambassador per tutto il giorno. Verso le 16,30, prima del calare delle tenebre, la Leonardo rilascia in mare una certa quantità di nafta, nell'intento di calmare i marosi e cerca di raccogliere alcuni superstiti saliti a bordo dei battelli. Raggiunto il sottobordo, alcuni disperati si lanciano in mare cercando di aggrapparsi alle biscagline già pronte sulla fiancata del Leonardo.

Una sola persona riesce ad aggrapparsi, ma solo per pochi secondi, per poi scomparire tra i flutti, insieme agli altri poveretti".

La Leonardo da Vinci viene sostituita, in qualità di nave appoggio, dalla motonave Vulcania e quindi potemmo riprendere il nostro viaggio alla volta di New York.

Il giorno seguente, con il miglioramento delle condizioni del mare, il resto dell'equipaggio dell'Ambassador, oramai agonizzante, venne salvato da una petroliera con l'utilizzo di una teleferica.

Bilancio finale: 13 morti e 22 superstiti.

LA STAMPA 20/02/1964

...a nave inglese in pericolo sulle coste americane

...isperate ricerche nell'Atlantico in tempest

...r salvare l'equipaggio dell'«Ambassador»: 13 disper

altri 22 marinai del mercantile raccolti dal piroscafo norvegese «Fruen» - Per tutta la notte la «Le...
...do da Vinci» ha funzionato come nave appoggio nelle operazioni di salvataggio; poi l'ha sostitu...
...ransatlantico «Vulcania» - In difficoltà un battello tedesco giunto in soccorso dell'«Ambassado...

...ile inglese «Ambassador» (in primo piano) in balia dell'Oceano in tempesta. Sullo sfondo la «Leonardo da Vinci» (Telef...

Ricordo ancora oggi con tristezza questa tragica esperienza, vissuta in parte con l'incoscienza dei vent'anni, in parte con la consapevolezza di essere un bancario "prestato" alla vita di navigazione ed un "turista per caso", in quanto, nelle ore non lavorative, potevo usufruire di tutte le escursioni organizzate per gli ospiti del transatlantico.

Ma non potrò mai dimenticare quelle drammatiche e interminabili ore trascorse.

Penso spesso a quelle vite spazzate via dalla violenza dell'oceano, che passando dalla quiete della bonaccia alla furia indomabile delle sue onde gigantesche, spesso non lascia scampo.

Giancarlo Gazzano

Il suo nome era...

Dedico questa storia a coloro che, come me, credono che chiunque possa diventare un eroe, almeno una volta nella vita. Anche un bancario !

Lo storico bar del Giambellino.

Chi è di Milano conosce certo il Giambellino, quartiere storico della "mala" milanese reso celebre dalla canzone di Giorgio Gaber e, più recentemente, da Diego Abatantuono. La nostra banca vi ha da sempre un'agenzia, affacciata all'angolo tra piazza Frattini e via d'Alviano, al confine tra quella che un tempo era la zona delle bische di piazza Tirana e l'area signorile, lungo la via d'Alviano.

Vi arrivai ad inizio carriera, giovane e pieno di speranze, trovandovi colleghi eccezionali di cui oggi fatico, visti gli anni trascorsi, a ricordare tutti i nomi. Il Capo Ufficio si chiamava Marziano ed era afflitto da un fastidioso tic che lo portava ad ammiccare di continuo. Carlo, il primo Cassiere, godeva di grande autorevolezza perché si diceva quadrasse sempre al primo colpo. Il suo secondo, meno esperto ma molto comunicativo, amava far bisboccia; lungo e allampanato com'era, lo chiamavamo "Smilzo". Silvia, già telebandista, aveva avviato in agenzia i primi terminali. Era affiancata da una collega giovane e meno esperta di cui ricordo solo avvenenza ed occhi azzurri: per tutti noi era "Principessa". Altra istituzione il baffuto Commesso, il "terrunciello" Alfredo: quando parlava agitava sempre il baffo sinistro … vi lascio immaginare le discussioni tra lui e Marziano. C'era poi la Guardia Giurata, un siciliano grande e grosso la cui solerzia ci aveva già messo al riparo da malintenzionati. Infine il Direttore, appena arrivato a portare in agenzia dinamismo ed innovazione. Amava indire riunioni plenarie volte ad allargare e fidelizzare la clientela, che in effetti crebbe molto con la sua gestione. Per i suoi atteggiamenti l'avevamo soprannominato "Napoleone" (ma non andateglielo a dire, è tuttora un caro amico).

Il percorso dei giovani "in carriera", come me, era ben definito. Si cominciava con gli assegni circolari, posizione ambita perché si accompagnava il cliente nella "grotta di Ali Babà". Era così chiamato il locale cassette, perché i commercianti in preziosi usavano tagliare sul posto le loro pietre lasciando i tappeti luccicanti di scorie preziose. Si passava poi all'Estero, il cui incaricato gestiva operazioni importanti con la Sede. Infine il Riscontro, ruolo delicato: bisognava quadrare con cassieri e terminaliste e risolvere le differenze contabili.

Quel giorno ero proprio al Riscontro e aspettavo di quadrare per pranzare con Principessa. Silvia stava spegnendo il terminale, Alfredo abbassava la serranda, Marziano telefonava a casa, la guardia vigilava e tutto sembrava tranquillo. Carlo e lo Smilzo arrivarono di spalle per passarmi le chiusure, si diressero all'uscita prendendomi un po' in giro perché, a differenza mia, avevano già quadrato. Di colpo, se ne uscirono con un'imprecazione ad alta voce. Li vidi rientrare, bianchi in viso e con le mani alzate, seguiti da tre loschi individui armati ed incappucciati. Seppi in seguito che avevano eluso la sorveglianza della guardia sorprendendo i cassieri all'uscita dal retro.

Subire una vera rapina è diverso che vederla al cinema. I malviventi non ricordavano affatto Bonnie e Clyde. Marziano era al telefono e non si era accorto di nulla; si girò stizzito imprecando con lo Smilzo salvo sbiancare a sua volta alla vista delle armi. Gli altri invece realizzarono subito che era meglio non reagire. Sdraiati a terra e con le mani sulla testa, seguimmo tutti con lo sguardo i rapinatori mentre ci minacciavano ad armi spianate chiedendo del funzionario e dei cassieri.

Carlo, a terra accanto allo Smilzo, vide Napoleone fissare il vicino pulsante d'allarme. Premerlo avrebbe segnalato l'irruzione alla polizia ma anche scatenato la reazione dei banditi. Lessi negli occhi di cassiere e funzionario una muta condivisione ad evitare quest'iniziativa. Entrambi si accodarono invece allo Smilzo ed a Marziano per scendere in caveau con i rapinatori, uno dei quali fu lasciato in salone a sorvegliarci. Quanto a me, non riuscivo a staccare gli occhi da Principessa che singhiozzava in silenzio con Silvia. Le romantiche scene di rapina viste in televisione non ricordavano però in quel momento quanto stavo vivendo.

Di lì a poco, la rapina fu sul punto di degenerare: dal caveau giunsero grida soffocate, lo Smilzo ne risalì insieme ai banditi con il volto tumefatto. Aveva avuto una reazione brusca perché tardava a fornire la combinazione ed era stato picchiato.

Quando tutto fu finito, fummo chiusi nei servizi. Il capobanda intimò di non uscirne né avvisare alcuno perché altrimenti il "palo" lasciato all'ingresso ci avrebbe fatti secchi!! Rimanemmo a lungo lì dentro: Carlo si occupava dello Smilzo, Silvia e Principessa piangevano, Marziano non diceva una parola. Napoleone continuava ad aggirarsi nell'angusto spazio, scuro in volto e roteando furioso gli occhi, come un leone in gabbia. "Dobbiamo uscire di qui!" ripeteva a sé stesso provando inutilmente a forzare la maniglia … che era chiusa a chiave dall'esterno. Si rivolse allora a me, il più giovane (ed incosciente) dell'agenzia. Non me ne resi conto perché ero intento a guardare Principessa ed a maturare la mia decisione.

"Ci penso io!" dissi risolutamente. Tutti si girarono verso di me, animati da sentimenti contrastanti. Da parte mia guardavo solo gli occhi di Principessa, in quel momento pieni di ammirazione.

"Se la porta non si apre l'abbatterò a spallate!".

"Ne sarai capace?" chiese Silvia, smettendo di piangere.

"E se dall'altra parte ci fosse il palo?" aggiunse trepidante la sua giovane collega.

"I banditi saranno lontani a quest'ora – replicai risoluto, simulando una sicurezza che non avevo – però serve che il funzionario mi autorizzi".

Napoleone mi pose allora una mano sulla spalla, guardandomi come fossi un ufficiale da mandare all'assalto. "Bravo ragazzo – disse asciutto - e … tranquillo per la porta – aggiunse a bassa voce – farò in modo che non te la addebitino". Quindi, senza pensarci più su, con una risoluta ed energica spallata liberai tutti dalla reclusione.

L'eco dell'accaduto si diffuse presto in tutto il Giambellino, esagerando un tantino il ruolo del "bancario che aveva abbattuto la porta". Si diceva avesse sfidato da solo il fuoco dei rapinatori, mettendoli in fuga e (perché no?) recuperando tutta la refurtiva. Prudentemente chiesi ed ottenni l'assoluto riserbo sull'autore del gesto, che non si sapesse mai chi era stato l'autore del gesto; già pago della gratitudine che Principessa non tardò a dimostrarmi ….

… pranzando sempre con me (cosa pensavate ?)

* * *

Vado spesso al Giambellino. A distanza di oltre quarant'anni, i fatti sono entrati ormai nella leggenda del quartiere, che ne ha amplificato i contenuti e sfumato i contorni. Qualcuno ha persino modificato il jingle del famoso brano di Gaber.

Indovinate come si chiama ora il "drago" del bar del Giambellino?!

Giancarlo Mele

ARTE E CULTURA

Il "grosso" veneziano

Ritratto del Doge Enrico Dandolo (eletto nel 1192 resse la Serenissima fino alla morte nel 1205).

Nei primi secoli del secondo millennio la circolazione monetaria, oltre che su frazionali di rame, si basava principalmente sui denari d'argento, piccole monete di peso inferiore al grammo. Per i pagamenti importanti si utilizzavano i solidi d'oro bizantini e i dinari arabi.

Nel 1193/94 il Doge Enrico Dandolo fece coniare una moneta di buon argento (965/1000) del peso di circa 2,20 grammi che fu chiamata "Grosso" o anche "Matapan" (dall'arabo mautabàn, letteralmente "uomo seduto").

Raffigurava al diritto il Doge che riceve il vessillo da San Marco e al rovescio il Cristo seduto in trono (di qui "matapan")

Grosso Matapan . Doge Enrico Dandolo 1192/1205. (Money Museum, Zurigo).

Inizialmente servì a pagare i salari degli operai dell'arsenale che costruivano le navi per la quarta Crociata, ma la sua introduzione fu dovuta a motivi commerciali e rappresentò la valuta di riferimento per oltre 200 anni nei pagamenti internazionali soprattutto nell'area nei Balcani e nel Mediterraneo Orientale grazie al severo controllo del peso e del contenuto di metallo pregiato esercitato dall'autorità veneziana.

Il successo della monete fece sì che fosse imitata in tutta Europa. In Italia la imitarono a Brescia, Milano, Genova, Padova e in Toscana.

BRESCIA – Signoria di Berardo Maggi?(1298-1308) Grosso,dopo il 1302. D/ I Santi Giovita e Faustino. R/.S. Apollonio benedicente.Gr.2,05 Asta Varesi 65, 30/10/2014, € 15.000.

L'imitazione più nota fu quella che Stefan Uros II Milutin, Re di Serbia, Croazia e Dalmazia (1282-1321) fece coniare in Serbia, all'epoca nota come Rascia, che Dante cita nel XIX canto del Paradiso "Contro i malvagi reggitori d'Europa" :

".....e quel di Rascia
che male ha visto il conio di Vinegia"

D/ VROSIUS S.STEFAN REX gr. 1,92 – Asta Rauch, e-11, 23/3/2012. € 140.

Un'altra interessante e caratteristica imitazione fu quella Bulgara ad opera dello Zar Ivan Alexander (1331/1371) databile tra il 1347 ed il 1356 che mostra a sinistra lo Zar e a destra il figlio Michael Asen IV:

gr. 1,54

La svalutazione progressiva del grosso veneziano iniziò, a causa delle ingenti spese di guerra, con il Doge Andrea Contarini (1368/1382). Il peso scese sotto i 2 grammi e calò ancora con il suo successore Antonio Venier (1382/1400) per finire intorno al grammo con

Francesco Foscari (1423/1457) quando assunse il nome di “grossetto”. L’ultimo Doge a coniarlo fu Cristoforo Moro (1462/1471).

Cristoforo Moro,Doge (1462/1471). Grossetto. Asta NAC 30 (4/6/2005) € 1200.
Dalla Cronaca di Marin Sanudo (1466/1536): “In quel anno 1192 (primo del Dogado di Enrico Dandolo. Sanudo anticipa di un anno la coniazione del grosso) “fu fata una moneda d’argento che si ciama grosso o matapan. Da l’un lato avea l’imagine del Cristo nel trono e dal’altro SanMarco co l’Doge e ‘l nome del Doge. La quale si spendea per soldi quatro veneziani la qual moneta si spese e correva fin al tempo del Doge da Cà Tron (Nicolò Tron 1471/1473) che furono banditi per essere assai stronsati”.

Roberto Reynaudo - Gruppo Piemonte

I NOSTRI POETI

Ecco è primavera

Quando l’albero del mio giardino
Coi suoi grandi rami sempreverdi
Grondanti di foglie e carichi
Come reti da pesca tirate fuori dall’acqua
Non è più verde uguale
A com’era prima scuro e morto
D’inverno,
Ma nuovo tenero e brillante
Verde di nuovi virgulti
Ringiovanisce
Quel verde ora sfumato di chiaro
Nel contrasto limpido del cielo,
Ecco è primavera

E quando altri piccoli alberi
Impertinenti
Come ragazzi tredicenni scarmigliati
Sfoggiano la chioma folta e approssimata
Di giovani foglie
Accanto a grandi alberi imperturbabili
E pure verdi
E li vedi vivi smaniosi quasi impazienti
Di entrare
Nel gioco ciclico della natura
Di offrire ombra profumi e freschezza
E canti di uccelli ritornati,
Ecco è primavera

E quando
Alberi in fila a punteggiare la mia strada
Spumeggianti di fiori
Rosa bianchi
E vi cammino lisciando lo sguardo
Lasciando solo pensieri ingenui e trasparenti
E vi ripasso dopo
Dop’un vento gentile e delicato
Ai miei piedi un tappeto di petali
Rosa bianchi
Ricopre il suolo come fossi
La sposa sul sagrato della chiesa,
Ecco è primavera

Loreana Origo

L’esodato

Nel sorriso e nel pianto
gira la pellicola velocemente all’indietro
dalla fine all’inizio,
una vita di lavoro è un flash,
un lampo di luce
che illumina questo giorno,
trema la mano per una firma
che chiude ed apre,
lasciandoci in bilico
tra il passato e il futuro
ma con più tempo tutto per noi,
per il corpo e lo spirito
e più liberi per dire sì o no.

Luciano Iaria

I NOSTRI LUTTI

Aniasi Osvaldo - Siziano (PV)	27/11/2016
Accrocca Giovanna - Roma	11/01/2017
Aguglia Salvatore - Roma	17/01/2017
Almici Teresa - Roma	21/01/2017
Amato Vito - Milano	29/01/2017
Andreoli Carlo - Vigevano (PV)	12/02/2017
Arezio Clara	18/12/2016
Aversa Rosaria - Catania	27/01/2017
Bandini Elvira - Colorno (PR)	16/02/2017
Bianco Anna - Arzano (NA)	02/12/2016
Bisceglie Getano - Bari	31/01/2017
Borelli Boccasso - Marino Lucca	21/01/2017
Brondolo Ines - Torino	22/01/2017
Bruno Epifanio - San Pietro Clarenza (CT)	23/09/2016
Bruschi Enrico - Milano	07/12/2016
Brusco Gianfranco - Sassari	26/12/2016
Buonamico Andreina - Roma	06/01/2017
Calabro' Caterina - Roma	16/12/2016
Carnevale Pierina - Milano	23/09/2016
Carotenuto Pasquale - Torre Del Greco (NA)	31/12/2016
Casiroli Luigina - Chignolo Po (PV)	15/02/2017
Cattaneo Carla - Triuggio (MB)	25/11/2016
Catullo Pierluigi - Venezia	04/12/2016
Cautela Venere - Senago (MI)	27/12/2016
Cera Francesco - Bolzano	09/02/2017
Cerroni Giuseppe - Roma	05/01/2017
Chiarantini Settimia - Firenze	27/09/2016
Cianci Maria Rita - Laveno Mombello (VA)	10/02/2017
Ciardiello Rita - Napoli	17/01/2017
Cigliano Renato - Napoli	20/01/2017
Cisotto Bruno - San Vendemiano (TV)	28/09/2016
Colombo Loredana - Marano Ticino (NO)	01/12/2016
Coscia Bruna - Torino	19/11/2016
Crippa Luigi Teresio - Milano	07/10/2016
Dadone Andriana - Roma	11/02/2017
De Focatiis Rosa - Roma	17/12/2016
De Santi Adriana - Lucca	13/10/2016
Del Missier Bruna - Milano	02/12/2016
Demontis Dolores - Cagliari	22/12/2016
Di Luca Raffaele - Genova	18/01/2017
Di Petto Elio - Napoli	11/11/2016
Di Rienzo Giorgio - Borgosesia (VC)	04/02/2017
Di Stefano Enrico - Monghidoro (BO)	21/11/2016
Domenichelli Renato - Roma	07/12/2016
Doniselli Giorgio - Milano	18/10/2016
Durante Angela - Milano	20/10/2016
Fachin Gianfranco - Milano	24/09/2016
Falanga Tullio - Milano	22/12/2016
Fedele Ernesta - Carolina Milano	25/12/2016
Ferlan Vittoria - Foggia	30/09/2016
Finkelstein Irene - Roma	15/10/2016
Fisso Alessandro - Torino	14/10/2016
Formusa Pietro - Milano	21/10/2016
Fratantonio Maria - Milano	02/01/2017
Frisina Francesco - Torino	16/10/2016
Gallelli Luciana - Camogli (GE)	06/10/2016
Gandini Luigi - Masate (MI)	18/01/2017
Gattiglia Maria - Torino	03/11/2016
Gheda Felice - Brescia	03/11/2016
Giangreco Antonio - Palermo	23/10/2016
Gobetti Angelo Paolo - Torino	30/11/2016
Hirn Maria - Bolzano	22/01/2017
Lanzellotto Nicolò - Milano	21/10/2016
Lari Bina - Milano	04/11/2016
Latella Vittorio - Roma	30/11/2016
Lenti Maria Rosaria - Taranto	18/01/2017
Lestingi Manlio - Bari	14/10/2016
Lippi Gian Piero - Lucca	23/12/2016
Lodi Giovanni - Santo Stefano Ticino (MI)	15/12/2016
Maccacaro Roberto - Milano	02/12/2016
Maddaloni Pasquale - San Giorgio a Cremano (NA)	02/01/2017
Maiocchi Giorgio Achille - Locate di Triulzi (MI)	15/12/2016
Maiocco Pierina - Milano	02/10/2016
Mancini Franca - Roma	19/12/2016
Manfredda Pier Giovanni - Trecate (NO)	09/10/2016
Mariani Anna - Roma	16/01/2017
Martinelli Mercedes - Brescia	06/02/2017
Milardi Grazia Livia - Roma	04/11/2016
Millo Giampaolo - Fiumicello (UD)	04/02/2017
Minghella Lucia Alba Adriatica (TE)	09/11/2016
Minutoli Francesco - Messina	07/11/2016
Molinaroli Anna Piacenza	08/12/2016
Morano Vincenzo - Roma	20/01/2017
Morzaniga Marinella - Segrate (MI)	09/11/2016
Munerotto Mario - Trebaseleghe (PD)	25/09/2016
Musella Giovanni - Napoli	03/12/2016
Musiani Antonio - Bologna	12/10/2016
Nassetti Cesare - Rapallo (GE)	14/02/2017
Nigro Rosaria - Liscate (MI)	02/02/2017
Olivieri Mariella - Trieste	14/02/2017
Pacifici Anacleto - Tivoli (RM)	12/01/2017
Palmero Domenico - Grugliasco (TO)	12/01/2017
Paoletti Massimo - Roma	09/01/2017
Papurello Anna Maria - Trezzano sul Naviglio (MI)	10/02/2017
Parodi Giovanni Battista - Biella	15/10/2016
Pasotti Giovanna - Casazza (BG)	06/01/2017
Pecorari Bruno Franco - Scandiano (RE)	22/12/2016
Pedrazzoli Gianni - Gaggiano (MI)	19/12/2016
Penovich Etta - Milano	16/02/2017
Perrucci Claudia - Taranto	06/02/2017
Pessina Adele - Milano	29/01/2017
Petrelli Maria Antonietta - Roma	08/12/2016
Pettazzi Giuseppe - Rocchetta Tanaro (AT)	14/02/2017
Pinci Amalia - Roma	02/10/2016
Pinelli Daniele - Milano	11/10/2016
Pippa Licia - Salerno	31/12/2016
Pirozzi Giovanni - Salerno	11/02/2017
Polzonetti Maria Pia - Roma	20/09/2016
Pozza Caterina - Savona	06/12/2016
Prancic Liliana - Trieste	30/10/2016
Previdi Luciano - Genova	06/02/2017
Preziuso Walter Sabino - Foggia	25/10/2016
Raffa Bruno - Cerreto D'esi (AN)	07/10/2016
Raverta Maria Maddalena - Gravellona Lomellina (PV)	16/01/2017
Remund Emma - Genova	30/11/2016
Reposo Federico - Como	01/02/2017
Riccardi Porzia - Grottaglie (TA)	24/01/2017
Rigamonti Iones - Milano	22/10/2016
Rinaldi Givanni Battista - Bari	04/11/2016
Roagna Pietro - Torino	02/01/2017
Romano Aurelia - Vigevano (PV)	06/11/2016
Romano Giulio - Reggio Di Calabria	29/11/2016
Rossi Maria - Rimini	20/01/2017
Rota Francesco - Baronissi (SA)	30/09/2016
Russo Chiara - Napoli	08/11/2016
Sbragaglia Andrea	31/10/2016
Scarpini Serafina - Bitritto (BA)	12/01/2017
Scarsi Pio Giovanni - Novi Ligure (AL)	31/12/2016
Sciandra Giuseppe - Settimo Milanese (MI)	02/01/2017
Senna Pietro Luigi - Milano	23/11/2016
Sibra Gaetano - Milano	01/01/2017
Sinigaglia Laura - Milano	10/11/2016
Testini Annita - Brindisi	26/01/2017
Tombesi Marcella - Bologna	14/11/2016
Toson Angelo - Pordenone	09/01/2017
Trevisan Elisabetta - Milano	23/11/2016
Trovo Giuseppina - Moneglia (GE)	09/10/2016
Turchi Anna Silva - Firenze	06/10/2016
Valpreda Alessandro - Torino	27/10/2016
Valzania Bruna - Milano	06/02/2017
Vialardi Giuliana - Biella	03/01/2017
Viani Ludovico - Roma	12/11/2016
Vimercati Nory - Venezia	23/01/2017
Viotti Giancarla - Rozzano (MI)	29/11/2016